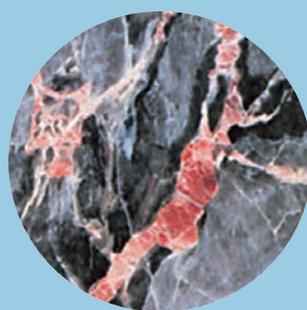


RELAZIONE SEMESTRALE

al 30 giugno 2005

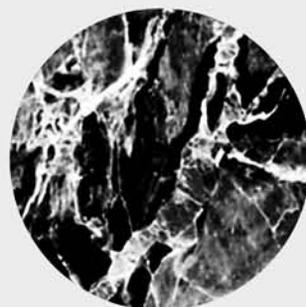




Via della Meccanica, 16
Località Chiusa di Ginestreto
61100 Pesaro (PU) Italy

Tel. +39 0721 439100
Fax +39 0721 453248

www.biesse.com



BIESSE S.p.A.**RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2005****IL GRUPPO BIESSE**

- Attività e marchi del Gruppo	pag. 2
- Struttura del Gruppo	pag. 7
- Organi sociali	pag. 8
- Financial Highlights	pag. 9

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2005

- Il contesto economico generale	pag. 12
- Il settore di riferimento	pag. 12
- La relazione sull'andamento della gestione	pag. 13
- Corporate governance	pag. 17
- Rapporti con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	pag. 21
- Rapporti con parti correlate	pag. 22
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura del bilancio	pag. 22
- Altre informazioni	pag. 23

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2005**E RELATIVE NOTE ESPLICATIVE**

- Conto economico consolidato	pag. 26
- Stato patrimoniale consolidato	pag. 27
- Rendiconto finanziario consolidato	pag. 29
- Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto	pag. 30

NOTE ESPLICATIVE

pag. 32

- Appendici

A. Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS – Riconciliazioni al 1° gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004	pag. 41
B. Effetti dell'adozione dei principi IAS/IFRS sul conto economico al 30 Giugno 2004	pag. 56
C. Prospetti contabili della capogruppo Biesse S.p.a.	pag. 59

IL GRUPPO BIESSE

ATTIVITA' E MARCHI DEL GRUPPO

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia.



La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione e la produzione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.

Più specificatamente il Gruppo Biesse opera attraverso i seguenti marchi:

Biesse

Macchine e sistemi per la lavorazione del pannello; centri di lavoro di fresatura, foratura e bordatura a controllo numerico



Selco

Macchine e sistemi di sezionatura



Comil

Macchine e sistemi per l'assemblaggio e l'imballaggio del mobile



RBO

Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile



Polymac

Macchine bordatrici, refilatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche



Biessesand

Macchine levigatrici



Artech

Macchine bordatrici, refilatrici, levigatrici, sezionatrici, inseritrici di bordi in gomma e foratrici monotesta manuali; bordatrici monolaterali automatiche



Biesseedge

Macchine e sistemi per la bordatura



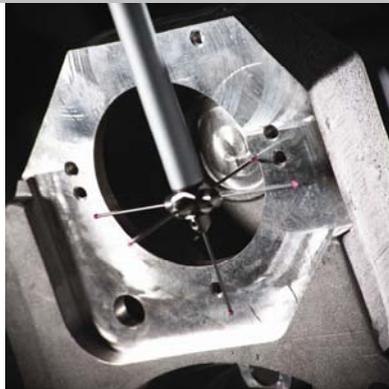
Biesse Systems

Progettazione e consulenza per sistemi per l'industria del mobile



Cosmec

Lavorazioni meccaniche di precisione



H.S.D.

Componenti meccanici ed elettronici per l'industria



Sev

Componenti meccanici ed elettronici per l'industria

Cni

Componenti elettronici e software per l'industria



Intermac

Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e dei materiali pietrosi



Gieffe

Macchine sagomatrici per la lavorazione del vetro

Busetti

Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro

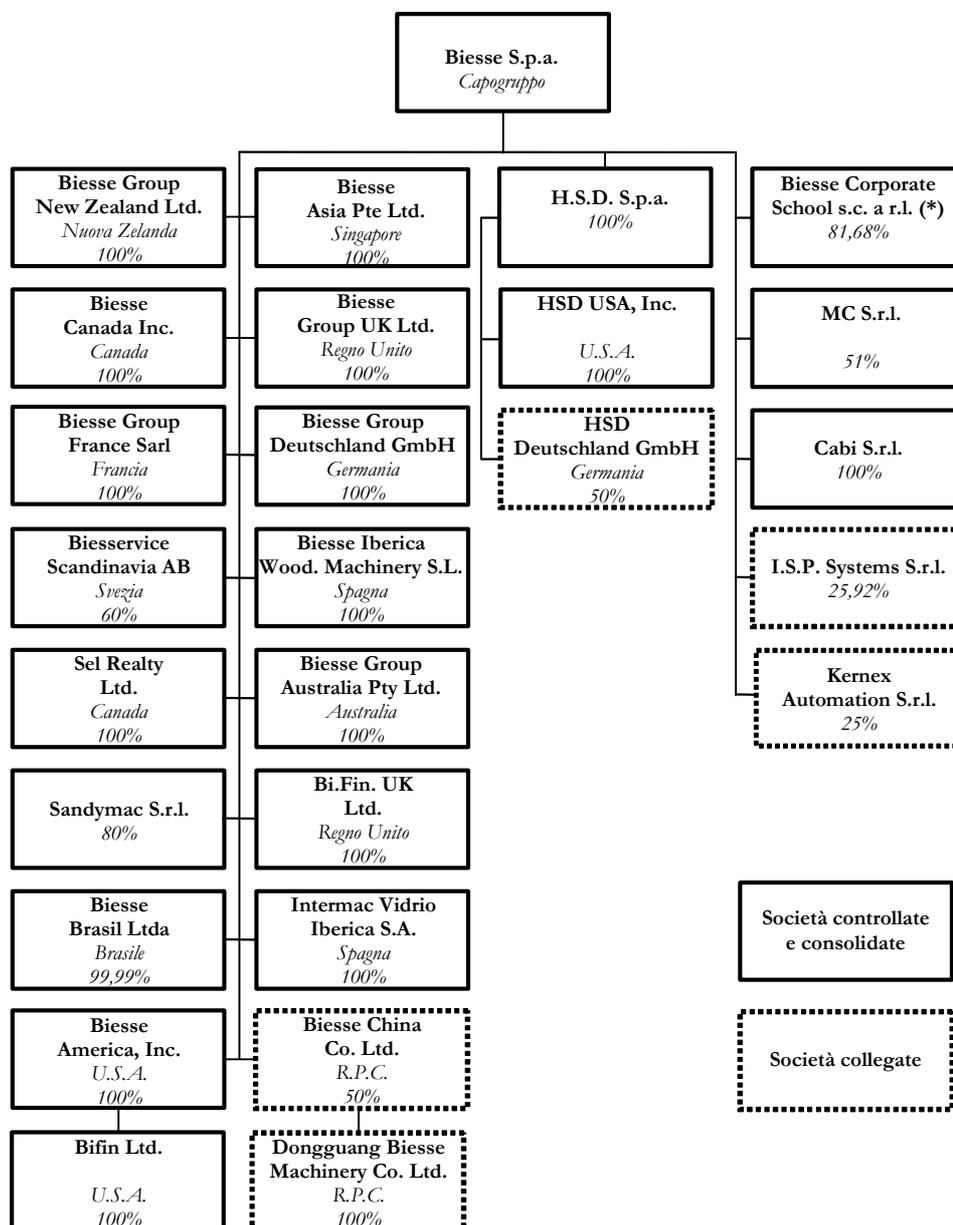
Diamut

Utensili per la lavorazione del vetro e dei materiali pietrosi



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



* la partecipazione del 81,68% è detenuta direttamente da Biesse S.p.a. per il 66,67% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato si è proceduto a consolidare integralmente la partecipazione in Biesse Corporate School s.c.r.l. (precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto), in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

Le partecipazioni nelle società collegate Biesse China Co. Ltd. (unitamente alla sua controllata Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd.), ISP Systems S.r.l., Hsd Deutschland GmbH e Kernex Automation S.r.l. sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministrazione delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere	Alessandra Parpajola
Consigliere	Innocenzo Cipolletta
Consigliere	Leone Sibani
Consigliere	Giampaolo Garattoni

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco Supplente	Daniela Gabucci
Sindaco Supplente	Cristina Amadori

Comitato per il Controllo Interno

Innocenzo Cipolletta
Leone Sibani
Giampaolo Garattoni

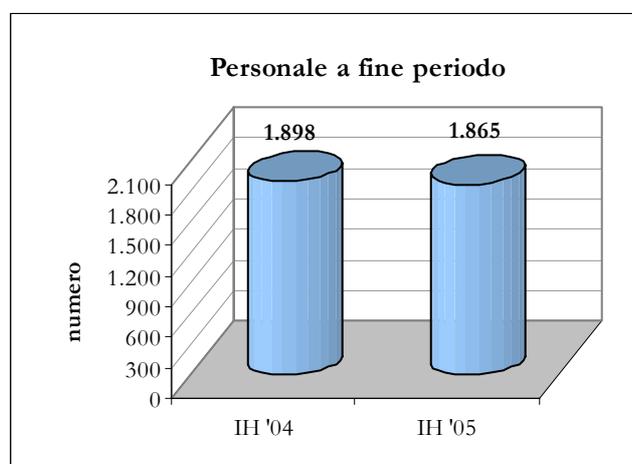
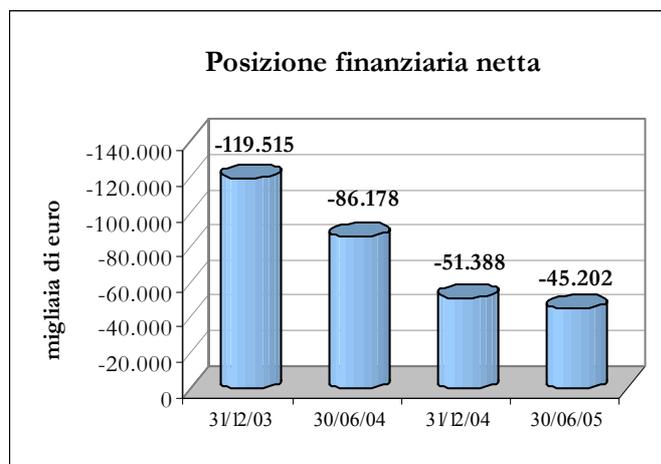
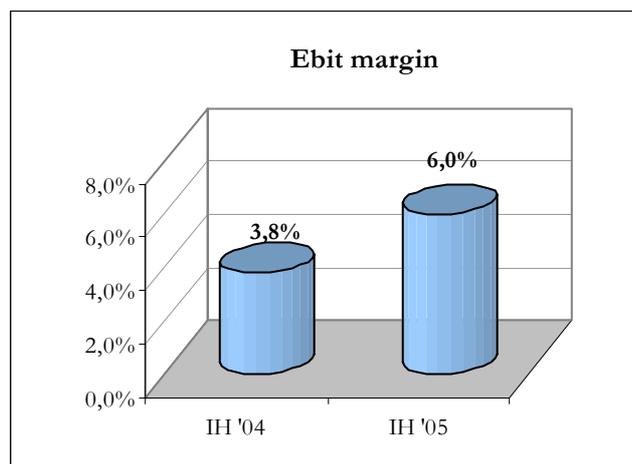
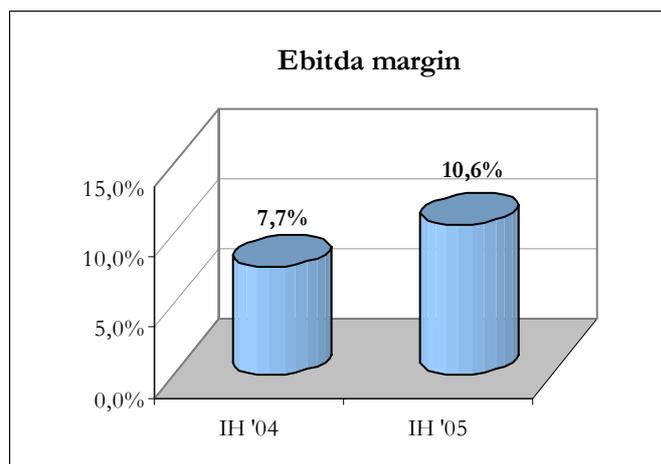
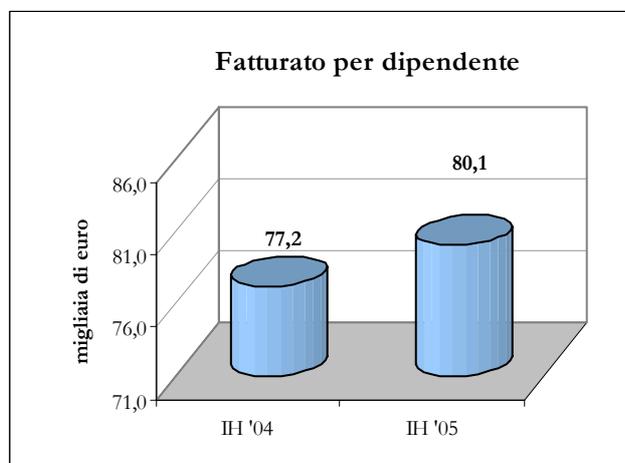
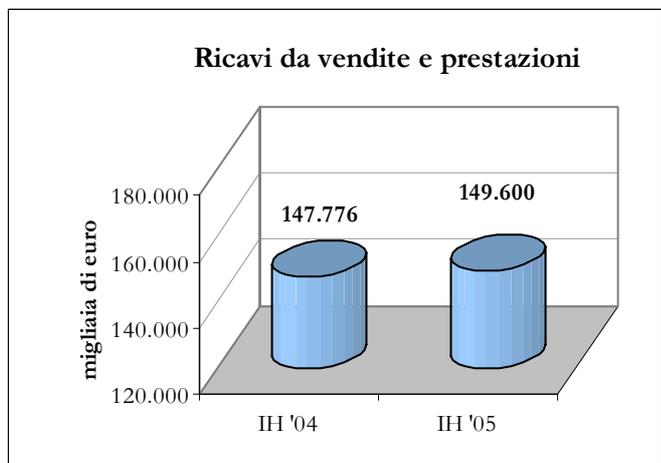
Comitato per la Remunerazione

Roberto Selci
Innocenzo Cipolletta
Giampaolo Garattoni

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS



RELAZIONE SEMESTRALE

**La relazione
sull'andamento
della gestione**

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha proseguito in questo primo semestre 2005 il consolidamento della ripresa registrata nel 2004, - con una decisa inversione di tendenza rispetto al difficile triennio 2001-2003 -, segnalandosi per una ancor buona crescita del PIL globale pari al 4,3% (stima FMI 2005, era +5,1% il consuntivo 2004), nonostante le tuttora presenti incertezze geopolitiche ed i forti elementi di disequilibrio, quali l'instabilità nel Medio-Oriente, le tensioni sui prezzi dell'oil con i conseguenti impatti sulle materie prime, ed un rapporto euro/dollaro ancora svantaggioso per l'esportatore europeo, ancorché migliorato rispetto al dicembre 2004.

La ripresa continua ad essere distribuita in maniera diversa sulle principali macro-aree geografiche: discreti i risultati della trainante economia americana (stima FMI 2005 +3%) ed ancora molto buoni quelli dei paesi del Far East (+7,1%), particolarmente influenzati dalla performance della Cina. L'area Euro, che incrementa il suo PIL solo dell' 1%, conferma la crescita più lenta e fragile, con un preoccupante dato per Italia e Germania con crescita prevista intorno a zero.

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, il bilancio del secondo trimestre 2005 per la produzione italiana di macchine e tecnologie per la lavorazione del legno è ancora negativo, anche se in misura inferiore rispetto al trimestre precedente. Il secondo trimestre 2005, infatti, ha visto una contrazione degli ordini del 3,5 per cento rispetto allo stesso periodo 2004, contro l'11,4 per cento di gennaio-marzo 2005 (sempre rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente).

I dati dell'indagine congiunturale elaborata dall'Ufficio studi Acimall evidenziano, più in particolare, un calo degli ordini dall'estero dell'1,7 per cento e degli ordini interni del 9,6 per cento.

Sul fronte dei prezzi le informazioni fornite dalle aziende del campione permettono di rilevare una crescita attorno all'1,3 per cento dall'inizio dell'anno, con una produzione assicurata pari a 2,7 mesi (al 30 giugno 2005).

L'indagine qualitativa trimestrale rivela che il 57 per cento degli intervistati indica un andamento della produzione stazionario, il 26 per cento in crescita e il 17 per cento in diminuzione.

Attesa e incertezza anche per il prossimo futuro: l'indagine previsionale evidenzia che per il 7 per cento del campione gli ordini dall'estero aumenteranno, mentre per l'83 per cento rimarranno stabili; il 10 per cento prevede una flessione. Situazione analoga per il mercato interno: l'87 per cento prevede una sostanziale stabilità degli ordini, il 3 per cento una ripresa e il 10 per cento è convinto che li attenda un ulteriore peggioramento.

Come negli scorsi periodi, Biesse sovra-performa tali indici grazie al posizionamento nella fascia a maggior contenuto di tecnologia ed alla capillarità ed efficacia della sua rete distributiva.

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Sintesi dati economici

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2005	% su ricavi	30 giugno 2004 – rettificato	% su ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.600	100,0%	147.776	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.141	7,4%	6.135	4,2%
Altri ricavi e proventi	2.655	1,7%	2.671	1,8%
Valore della produzione	163.396	109,2%	156.582	106,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(71.527)	(47,8%)	(71.266)	(48,2%)
Altre spese operative	(33.324)	(22,3%)	(33.167)	(22,4%)
Valore aggiunto	58.544	39,1%	52.149	35,3%
Costo del personale	(42.616)	(28,5%)	(40.759)	(27,6%)
Margine operativo lordo	15.928	10,6%	11.391	7,7%
Ammortamenti	(5.246)	(3,5%)	(5.280)	(3,6%)
Accantonamenti	(1.677)	(1,1%)	(430)	(0,3%)
Risultato operativo	9.005	6,0%	5.680	3,8%
Componenti finanziarie	(1.382)	(0,9%)	(2.286)	(1,5%)
Proventi e oneri su cambi	(212)	(0,1%)	135	0,1%
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(95)	(0,1%)	(478)	(0,3%)
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	0	(0,0%)	10.323	7,0%
Risultato ante imposte	7.316	4,9%	13.375	9,1%
Imposte di periodo	(2.815)	(1,9%)	(7.292)	(4,9%)
Risultato di periodo	4.501	3,0%	6.083	4,1%

Le strategie di controllo dei costi aziendali e gli sforzi profusi nel miglioramento dell'efficienza produttiva hanno permesso di continuare in questo primo semestre 2005 nel trend di significativo recupero di redditività cominciato nell'esercizio precedente. Una ripresa della domanda di mercato nel sub-segno, ove Biesse insiste, delle macchine a controllo numerico ha determinato un più equilibrato assorbimento della capacità produttiva dei principali player del settore, allentando la pressione sui margini grazie ad un minor ricorso alla leva sconti. L'introduzione di nuovi prodotti, la conseguente razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno poi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

A differenza dei precedenti esercizi non sono state concluse nel semestre operazioni straordinarie degne di nota, permettendo così di attribuire l'intero risultato del primo semestre 2005 alla gestione caratteristica del Gruppo. Poiché invece nell'esercizio 2004 si è registrata una significativa plusvalenza da alienazione di terreni non strumentali alla controllante Bi.fin. Srl per € 10.323 mila, il raffronto a livello di risultato netto ed ante-imposte va rivalutato, come meglio descritto più avanti, in questa luce.

Il fatturato, pari ad € 149.600 mila, aumenta del 1,2% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, recuperando con la performance del secondo trimestre 2005 il gap negativo del 4,3% che si era registrato nel confronto tra 1ma trimestrale 2005 e 2004. L'incremento trainante si registra per la Divisione Legno (+3,8%), mentre la Divisione Vetro e Marmo recupera da un -26,6% della prima trimestrale ad un -4,7 nel semestre, con aspettative di integrale recupero del fatturato rispetto al 2004 nella seconda parte dell'esercizio 2005. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, sul cui dettaglio si rimanda alla successiva parte di *segment information*, in questo periodo dell'esercizio 2005 si è registrata una leggera inversione di tendenza nel senso del riequilibrio degli ordinativi provenienti dalla Comunità Europea (rispetto ai precedenti periodi allargata al nuovo perimetro comunitario) dopo anni di spostamento del baricentro del Gruppo verso i paesi dell'ex Unione Sovietica e l'Asia-Pacifico; ciò per effetto dello stabilizzarsi della domanda in Russia dopo anni di crescite a doppia cifra ed il ritorno degli investimenti per la sostituzione del parco macchine nei paesi dell'Europa centrale dopo 3-4 esercizi di posticipi, causa la prudenza derivante dal quadro economico generale. Sull'arretramento del Nord America pesa la difficile situazione del Canada, mentre è confortante il dato degli USA atteso poi ulteriormente positivo nella seconda parte dell'anno.

Il valore della produzione si porta a € 163.396 mila, il 4,35% in più del primo semestre 2004, grazie ad una maggior produttività dei nostri stabilimenti. Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti, pari a € 11.141 mila, circa € 4 milioni in più rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, si è reso necessario principalmente per coprire le maggiori esigenze di consegna dei mercati statunitense ed australiano e, grazie ad un buon andamento degli ordini, verrà in parte preponderante riassorbito già con il fatturato del terzo trimestre.

Anche in virtù del citato effetto "delta-magazzino", per una più chiara lettura della marginalità del Gruppo, si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione, evidenziando ancora che il dato della marginalità così espressa resta comunque sotto-dimensionato rispetto all'effettivo, poiché il valore delle rimanenze di prodotto finito compattate nel valore della produzione al costo industriale ne diluiscono la marginalità, non contenendo il mark-up applicato alla vendita definitiva.

(migliaia di Euro)	I semestre 2005	%	I semestre 2004	%
Valore della produzione	163.396	100,0%	156.582	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(71.527)	(43,8%)	(71.266)	(45,5%)
Costi per servizi	(28.175)	(17,2%)	(27.782)	(17,7%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.779)	(1,7%)	(2.473)	(1,6%)
Oneri diversi di gestione	(2.370)	(1,5%)	(2.912)	(1,9%)
Valore aggiunto	58.544	35,8%	52.149	33,3%

L'incidenza percentuale delle materie prime sul Valore della Produzione (VdP) scende di un significativo 1,7%, in virtù del citato minor ricorso alla leva sconti per stimolare la domanda e al deflazionamento dei costi dei componenti per effetto della razionalizzazione delle gamme che permette una più aggressiva ed efficace politica di acquisti; inoltre è ormai marginale la necessità di accantonamenti al fondo rischi di obsolescenza rispetto agli esercizi 2003 e 2004 dove intere linee di prodotto non più remunerative vennero discontinue. Una minor incidenza dei costi per servizi e degli oneri diversi di gestione porta poi il valore aggiunto a € 58.544 mila (incidenza del 35,8% sul VdP) contro i € 52.149 mila (incidenza del 33,3% sul VdP) del primo semestre 2004.

Il costo del personale passa a € 42.616 mila dai € 40.759 mila, con un inflazionamento del 4,5% in parte legato alla meritocrazia interna / contratto integrativo aziendale, nonché all'inflazionamento del costo del lavoro derivante dalla revisione del contratto nazionale in corso di definizione tra sindacati e Confindustria che Biesse ha valutato di incorporare prudentemente nei propri costi tramite un accantonamento sulla base dei parametri della piattaforma offerta dalla associazione degli industriali. Inoltre, dati i confortanti risultati e le prospettive di conferma di tale trend nel secondo semestre, Biesse ha rilevato prudenzialmente la piena quota di competenza di incentivi e premi di risultato nell'ipotesi di integrale raggiungimento degli obiettivi del Gruppo.

Il margine operativo lordo passa a € 15.928 mila dagli € 11.391 del 2004, con un'incidenza sui ricavi netti che passa dal 7,7% al 10,6%, mentre il risultato operativo, positivo nell'esercizio precedente per € 5.680 mila, si porta ad € 9.005 mila con un incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 6% dal precedente 3,8%. Ciò dopo aver accantonato ai diversi fondi rischi € 1.677 mila (1,1% sui ricavi), quattro volte tanto l'accantonamento effettuato sul pari periodo dello scorso esercizio; su tali accantonamenti pesa, tra le altre voci, la valutazione sulla solvibilità dell'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, con cui è in corso un contenzioso sorto a cavallo tra dicembre 2004 ed i primi mesi del 2005 che consta di una parte attiva ove Biesse procede per l'incasso di propri crediti, e di una parte passiva ove Biesse è oggetto di richieste di pagamento a vario titolo connesse al cessato rapporto di distribuzione.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle note successive). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie, per € 904 mila. Il tasso medio di indebitamento del Gruppo per il semestre attuale è pari al 3,5% (contro un pari valore 2004 del 4,0%).

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano nel primo semestre 2005 oneri per € 212 mila, (contro un valore positivo del pari periodo 2004 di € 135 mila), principalmente dovuti all'incremento delle operazioni di copertura in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio. Questo fenomeno, in presenza di un deciso ridimensionamento del valore della moneta unica europea, ha generato maggiori differenze cambio negative compensate da una valorizzazione a cambi più favorevoli delle attività espresse in valuta estera (USD-CAD-GBP).

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 7.316 mila e, come anticipato, non è immediatamente confrontabile con l'analogo dato del 2004, che è positivo € 13.375 mila ma contiene la plusvalenza su alienazione di terreni non strumentali alla controllante Bi.fin. Srl per € 10.323 mila. La gestione "ordinaria" del Gruppo vede quindi il proprio risultato ante-imposte crescere del 140% al netto di componenti straordinarie.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 2.815 mila, di cui € 2.230 mila per IRAP. A tale risultato contribuisce in massima parte il non stanziamento di IRES da parte della Capogruppo che beneficia dell'utilizzo parziale di perdite pregresse fiscalmente rilevanti a fronte delle quali non erano state iscritte imposte anticipate. Sul tema ricordiamo quanto segnalato nel bilancio d'esercizio 2004, ovvero che in data 12/01/2005 l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona ha iniziato una verifica relativa agli esercizi 2002-2003, in riferimento alla capogruppo Biesse SpA. Si tratta, nella specie, di un controllo amministrativo ordinario che ormai si ripete ogni biennio, dato che Biesse S.p.A. ha natura di soggetto di grandi dimensioni per il quale il controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria è pressoché costante. Allo stato non sono stati formalizzati rilievi. Tra i fatti e gli atti all'esame dei Funzionari, quello di maggiore rilevanza, per importo e complessità, è dato dall'operazione di ristrutturazione che ha avuto quale esito la cessione della partecipazione Schelling Anlagenbau GmbH; da questa operazione è scaturita una perdita deducibile complessiva di € 43.211.227. Circa la regolarità del trattamento fiscale riservato da Biesse SpA alla predetta operazione, è stato anche acquisito positivo parere di primario Studio legale e tributario.

Sintesi dati patrimoniali

<i>(migliaia di euro)</i>	06/2005	2004 - rettificato		06/2005	2004 - rettificato
Attivo non corrente	92.446	95.965	Patrimonio netto	93.753	91.811
Attivo corrente	201.046	193.545	Fondi rischi ed oneri	11.107	9.881
			Trattamento di fine rapporto	14.440	13.671
			Debiti	174.193	174.146
Totale attivo	293.493	289.509	Totale passivo e netto	293.493	289.509

Rimandando alle successive pagine una disamina più completa delle diverse voci dello stato patrimoniale, segnaliamo che il fenomeno più rilevante che si evince dall'analisi dei dati patrimoniali di sintesi sono l'aumento dell'attivo corrente rispetto al dicembre dello scorso esercizio. Questo effetto discende dal confrontare periodi dell'anno radicalmente diversi nell'assorbimento di capitale circolante con particolare riferimento al tema, - già citato nei commenti ai risultati economici -, del magazzino prodotto finito. Questo, in anni di buona domanda di mercato in particolare nei paesi d'oltre oceano, comporta un elevato dato di stock a metà anno, a ridosso cioè dei principali eventi fieristici negli USA ed Australia (luglio-agosto), con riassorbimento nel secondo semestre dove, proprio a dicembre, i magazzini toccano i livelli minimi dell'anno.

Posizione finanziaria netta

<i>(migliaia di Euro) *</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2003
Attività finanziarie:	19.890	20.567	17.197	23.017
- <i>Disponibilità liquide</i>	<i>19.890</i>	<i>20.567</i>	<i>17.197</i>	<i>20.487</i>
- <i>Crediti v/ altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>2.530</i>
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(3.091)	(3.955)	(4.860)	(4.223)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(26.520)	(37.904)	(70.362)	(107.667)
Debiti di finanziamento verso controllanti a breve termine	0	0	(1.800)	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.721)	(21.292)	(59.825)	(88.873)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(14.579)	(16.682)	(20.276)	(22.093)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(20.902)	(13.414)	(6.077)	(8.549)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(35.481)	(30.096)	(26.353)	(30.642)
Posizione finanziaria totale	(45.202)	(51.388)	(86.178)	(119.515)

* I dati al 31 dicembre 2003, al 30 giugno 2004 e al 31 dicembre 2004 sono rettificati rispetto a quanto pubblicato in precedenza per tener conto degli effetti dei nuovi principi contabili IAS.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta si segnala il continuo miglioramento della generazione di cassa che genera un calo dell'indebitamento netto di 40,9 milioni di euro rispetto al Giugno 2004 e di 6,1 milioni euro da inizio 2005. In assenza di componenti straordinarie il risultato ottenuto è totalmente imputabile alla gestione operativa che risente del generalizzato trend positivo in tutte le componenti economiche/patrimoniali. Nel confronto con l'identico periodo di rilevazione è altresì importante notare che la Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine passa da un'incidenza del 30,6% del Giugno 2004 al 78,5% di Giugno 2005 frutto di una politica di allungamento della duration del debito di Gruppo.

Rispetto al dato evidenziato nelle precedenti trimestrali, l'effetto IAS-IFRS sulla posizione finanziaria netta del Gruppo viene di seguito riassunto nelle sue principali componenti :

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2005	31 dicembre 2004	30 giugno 2004	31 dicembre 2003
Saldi di apertura in base ai precedenti principi contabili	(37.044)	(44.765)	(74.756)	(106.756)
<i>Effetti scritture IAS</i>				
<i>Rettifica azioni proprie</i>	<i>(1.362)</i>	<i>(1.362)</i>	<i>(3.933)</i>	<i>(3.836)</i>
<i>Applicazione IAS 17 a leasing su beni strumentali</i>	<i>(2.393)</i>	<i>(3.142)</i>	<i>(3.179)</i>	<i>(4.030)</i>
<i>Riclassifica debiti verso società di factoring di natura finanziaria</i>	<i>(4.201)</i>	<i>(1.677)</i>	<i>(5.169)</i>	<i>(4.645)</i>
<i>Altre variazioni</i>	<i>(202)</i>	<i>(442)</i>	<i>859</i>	<i>(248)</i>
Saldi IAS	(45.202)	(51.388)	(86.178)	(119.515)

Il dato della PFN al 30 giugno 2005 passa da € 37.044 mila a € 45.202 mila per effetto dei fenomeni succitati, il principale dei quali, la riclassifica dei debiti verso le società di factoring, ha conosciuto nel giugno del 2005 un particolare picco legato alle esigenze di alcuni fornitori di utilizzare questo strumento per proprie esigenze di smobilizzo dei pagamenti, pagamenti che Biesse ha nel corso degli ultimi 12-18 mesi rinegoziato sensibilmente per perseguire una politica di riduzione del circolante e generazione di cassa, allungandone sensibilmente i termini. Il fenomeno si riassorbirà nel corso dell'anno con gradualità per permettere la completa "adesione" da parte dei fornitori Biesse delle nuove politiche di acquisto.

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance in essere nella capogruppo si ispira e tende agli standard contenuti nel codice di autodisciplina delle società quotate, con le raccomandazioni formulate da Consob in materia.

Tale sistema di governo societario ha lo scopo di garantire la trasparenza dell'operato del management ed una tempestiva informativa per il mercato e per gli investitori.

In tal senso è stata redatta una nuova versione dello statuto della Capogruppo, così come approvato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti in data 21 marzo 2001.

Assetti proprietari

Il capitale sociale della capogruppo è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie.

Ruolo del Consiglio di amministrazione

La Capogruppo opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge dalla Assemblea degli azionisti.

Al Consiglio di Amministrazione è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Capogruppo e del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 1.2 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in particolare:

- vigila sull'andamento generale della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesamina ed approva il budget e i piani strategici, industriali e finanziari della Capogruppo e del Gruppo;
- valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- attribuisce e regola le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferisce al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle società e dalle sue controllate, ove esistenti; in particolare riferisce sulle operazioni in

potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale;

- nomina, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali della Capogruppo, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Capogruppo e del Gruppo;
- riferisce agli azionisti in Assemblea;
- determina, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione stesso.

Il Consiglio si riunisce di norma almeno 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico-patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

Ai sensi dello Statuto, qualora l'Assemblea non vi abbia provveduto, il Consiglio di Amministrazione nominerà tra i suoi membri un Presidente; inoltre potrà nominare uno o più Amministratori Delegati, il Comitato Esecutivo e uno o più Consiglieri con particolari incarichi.

Composizione del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un numero variabile da un minimo di due ad un massimo di 15 membri, anche non soci, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica è composto da cinque membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da cinque membri, è stato nominato dall'assemblea ordinaria del 29/04/03 e durerà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione in carica risulta così composto:

Sig. Roberto Selci:	Presidente ed Amministratore Delegato	Esecutivo
Sig. Giancarlo Selci:	Amministratore Delegato	Esecutivo
Sig.ra Alessandra Parpajola	Consigliere	Esecutivo
Sig. Innocenzo Cipolletta:	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
Sig. Leone Sibani:	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo
Sig. Giampaolo Garattoni:	Consigliere Indipendente	Non Esecutivo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Salvo quanto disposto dalla normativa in vigore, le riunioni sono convocate normalmente dal Presidente di sua iniziativa, o in caso di sua assenza o impedimento, dal/dagli Amministratore/i Delegato/i, o su richiesta di almeno due terzi degli Amministratori o del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

L'avviso di convocazione deve essere inviato per posta, telegramma, telex, telefax o altra analoga forma telematica purchè legalmente riconosciuta almeno cinque giorni prima e in caso di urgenza con telegramma, telefax ed altra forma analoga telematica almeno un giorno prima (24 ore) di quello fissato per la riunione. Il Consiglio di Amministrazione s'intende in ogni modo validamente costituito anche in assenza di convocazione, purchè partecipino tutti i Consiglieri ed i Sindaci effettivi.

Le adunanze potranno essere tenute anche per teleconferenza e /o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché possano visionare, ricevere, trattare la documentazione.

L'Assemblea degli azionisti, in data 29/04/03, ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Sig. Roberto Selci al quale, come da Statuto, sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione oltre alla rappresentanza legale.

Remunerazione degli Amministratori e Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori e per i piani di stock option di cui al punto 8 del Codice di Autodisciplina.

Scaduto il piano di stock option deliberato dall'Assemblea del 9/10/00 la società ha istituito un sistema di retribuzione incentivante legato alle performance economiche/finanziarie destinato al top management (bonus).

In data 15/05/03 il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione degli Amministratori, così composto:

- Sig. Roberto Selci Presidente e Amministratore Delegato
- Sig. Innocenzo Cipolletta Consigliere Indipendente
- Sig. Giampaolo Garattoni Consigliere Indipendente

Comitato per il controllo interno

Il Comitato di controllo interno, è composto dai tre consiglieri di amministrazione indipendenti e non esecutivi Innocenzo Cipolletta, Leone Sibani e Giampaolo Garattoni; questo in ottemperanza al disposto dell'art. 10 del Codice di autodisciplina per le società quotate, che prevede che il suddetto comitato debba infatti essere composto da membri non esecutivi, la cui maggioranza sia costituita da membri indipendenti. Al Comitato presenzia un membro del Collegio sindacale.

Il Comitato ha il compito di assistere, con funzioni consultive e propositive, il Consiglio di Amministrazione nelle proprie responsabilità relative all'affidabilità del sistema contabile e delle informazioni finanziarie, al sistema di controllo interno, alla raccomandazione della scelta ed alla supervisione dell'attività svolta dai revisori esterni.

Nel 2004 il Comitato ha analizzato i risultati delle attività di controllo effettuate dalla funzione preposta in base ai piani di lavoro presentati verificando in tal modo le procedure interne, sia operative sia amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché al fine di identificare, prevenire e gestire, nel limite dei possibili rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Capogruppo.

Qui di seguito si descrivono le attività svolte nel semestre dal preposto al controllo interno in collaborazione, per le società con sede in Italia, con il Direttore Organizzazione Personale.

- Analisi sintetica dei risultati dell'attività di controllo interno svolta presso Biesse SpA, Hsd SpA, Sandymac Srl e filiali estere

Strumento utilizzato:

Documento Policy Aziendale integrato, per ogni rischio in esso individuato, di una nota elaborata dai relativi responsabili che sintetizza la situazione attualmente in essere e le eventuali attività in via di realizzazione o da predisporre per ridurre il rischio.

Verifiche ispettive ed interviste sul campo.

a) Verifiche delle attività svolte in Biesse Spa

ciclo attivo: si riportano le attività di miglioramento riguardanti la gestione dei fidi concessi e dei crediti intraprese all'interno dell'azienda e gli obiettivi temporali per la loro realizzazione (verifica effettuata con responsabile crediti):

- durante gli ultimi mesi è stato implementato, ed è ora in fase di test in attesa del rilascio definitivo entro alcune settimane, un nuovo programma di gestione dei fidi concessi ai clienti aziendali.
- si sta realizzando un programma informatico per la predisposizione automatica di lettere di sollecito ai clienti: rilascio previsto per autunno 2005
- si sta predisponendo una nuova reportistica su fatturato, crediti e scaduti che permetterà di avere la situazione on-line e facilitare i controlli: entro fine 2005

ciclo passivo: stanno continuando i controlli per verificare l'efficacia delle modifiche attuate nelle procedure di gestione degli ordini di acquisto, di ricevimento e controllo fatture; tra gli obiettivi vi è in particolare la gestione a regime prevista per fine 2005 dei costi standard di acquisto materie prime, e relativa analisi degli scostamenti.

ciclo finanziario: si è verificato con il Direttore Finanziario la corretta tenuta periodica del report mensile che evidenzia oltre all'esposizione netta effettiva al rischio cambio sulle diverse valute gestite (successiva alle operazioni di copertura), anche l'effetto economico (contabile e gestionale) che la gestione del rischio ha prodotto nel periodo esaminato; si evidenzia il rispetto delle regole stabilite dall'internal policy.

b) E' iniziata l'attività di controllo delle società controllate da Biesse SpA; sono stati effettuati incontri con i responsabili di funzione delle società HSD SpA e Sandymac Srl; qui di seguito si evidenziano sinteticamente i risultati delle verifiche:

b1) HSD SpA

Non si sono evidenziati rischi particolari nell'ambito delle attività analizzate; l'organizzazione operativa delle attività rispecchia in gran parte quanto avviene in Biesse SpA; il sistema gestionale informatico e contabile è lo stesso utilizzato presso casa-madre.

b2) SANDYMAC Srl

Si sono effettuati incontri specifici di analisi delle attività e dei processi riguardanti i cicli attivo e passivo di Sandymac S.r.l. A tale scopo si è coinvolto il responsabile amministrativo.

Le piccole dimensioni dell'azienda nonché la commercializzazione dei prodotti effettuata da Biesse SpA, non lasciano trasparire rischi particolare nell'ambito delle attività analizzate; l'organizzazione pratica e operativa delle attività rispecchia in gran parte quanto avviene in Biesse SpA; il sistema gestionale informatico e contabile è lo stesso utilizzato presso casa-madre.

Il controllo dei risultati economico-finanziari da parte di casa-madre avviene attraverso report periodici dettagliati a budget e consuntivo

Alcune attività di miglioramento (in gran parte di adeguamento alle procedure operative già svolte presso casa-madre) sono state evidenziate nella check list utilizzata per il controllo.

• ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO FILIALI GRUPPO BIESSE

Si evidenziano i principali controlli effettuati e le risultanze di alcune attività di miglioramento in corso di attuazione:

attività legate alla gestione ricambi: sta continuando il controllo dei magazzini ricambi nell'ottica della riduzione sistematica della loro consistenza: rientro casa-madre di codici a bassa rotazione, vendita promozionale, mancato ripristino in caso di garanzie, ecc. A fine anno vi sarà un controllo sui risultati ottenuti.

check list di controllo aggiornata: sono state aggiornate all'agosto 2005 le check list utilizzate per verifiche e controlli delle filiali del gruppo;

raccolta procedure filiali relative al ciclo attivo, ciclo del personale ed altre diverse dalle procedure legate al service Sulla base del lavoro svolto dall'ufficio coordinamento service, di raccolta e unificazione procedure gestionali service in filiale (con emissione di un apposito manuale), e di quanto proposto nel piano di lavoro del controllo interno presentato il maggio scorso, si sta delineando l'idea di richiedere alle filiali le procedure e istruzioni operative utilizzate nelle attività commerciali e amministrative/gestionali.

Ciò al fine di verificarne il contenuto e nell'ambito di un apposito progetto giungere alla definizione di procedure comuni a tutto il mondo filiali che ne standardizzino i comportamenti sulla base delle best practice e delle effettive possibilità di uniformizzazione a livello globale.

Gli obiettivi sono chiaramente la standardizzazione dei comportamenti nel gruppo, il maggiore controllo, la possibilità di raggiungere maggiori efficienze ed efficacia delle prestazioni, il superamento di parte dei problemi generati dal turn-over.

Rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci

La Capogruppo, allo scopo di mantenere un costante ed omogeneo dialogo con il mercato finanziario, gli investitori istituzionali e gli azionisti e di assicurare la completa e tempestiva diffusione delle informazioni rilevanti relativamente alla propria attività, ha identificato al proprio interno una figura di *investor relator*, che ha il compito di mantenere attivo tale

flusso informativo attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria e con gli investitori istituzionali e aggiornamento periodico della apposita sezione sul sito internet della Capogruppo (www.biessegroupp.com).

Trattamento delle informazioni riservate

Il Presidente assicura la corretta gestione delle informazioni riservate.

Tutti gli Amministratori sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 24/12/02, ha approvato l'adozione del codice di Comportamento in materia di *internal dealing*, il cui scopo è di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali che hanno per oggetto le azioni BIESSE possedute da "persone rilevanti" interne alla Capogruppo, in ragione del loro potenziale accesso ad informazioni riservate riguardanti la Capogruppo e le sue controllate. Tale codice è entrato in vigore il 01/01/03.

In base a tale codice, la Capogruppo provvederà a fornire tempestivamente al mercato, le informazioni relative ad operazioni che raggiungano la soglia dei 250mila Euro. La Capogruppo inoltre provvederà, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre, ad informare il mercato delle operazioni compiute da ciascuna delle persone rilevanti nel caso in cui queste raggiungano la soglia di 50mila Euro.

Collegio Sindacale

Lo Statuto, all'art. 19, prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea degli azionisti, la quale ne stabilisce anche l'emolumento. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno Supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Gli Azionisti aderenti a sindacati di voto avranno titolo a presentare un'unica lista.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme agli altri, siano complessivamente titolari di azioni di diritto di voto rappresentanti almeno il 2 % (due per cento) del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente a ciascuna lista deve essere depositato il curriculum professionale di ciascun candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause d'ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza di requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2003 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, è così composto:

Sig. Giovanni Ciurlo	Presidente
Sig. Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Sig. Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Sig. ra Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Sig. ra Cristina Amadori	Sindaco Supplente

RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Le imprese collegate sono le seguenti:

- I.S.P. Systems S.r.l., posseduta al 25,92%, è stata costituita nell'anno 2000 con lo scopo di progettare soluzioni innovative per l'industria delle macchine per legno, realizzando studi, ricerche e prototipi autonomamente e/o su incarico di società del gruppo Biesse; in data 28 luglio 2004, la società ha deliberato il ripiano della perdita 2003 e la ricostituzione del capitale sociale in euro 14.000; Biesse S.p.A. ha esercitato per intero il proprio diritto d'opzione,

mantenendo la propria percentuale di partecipazione in ISP Systems; alla stessa data, la controllante Bi.Fin. S.r.l. è subentrata parzialmente nei diritti dei soci terzi ed ha acquisito la quota di maggioranza;

- Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A., avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato tedesco;
- Kernex Automation S.r.l., società posseduta al 25%, già operante nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi, da mesi versante in una situazione di crisi gestionale;
- Biesse China Co. Ltd., posseduta al 50% e costituita nella forma di joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, che, in congiunzione con la controllata produttiva, si occupava dell'assemblaggio di alcuni prodotti di fascia "entry-level"; la volontà del Gruppo Biesse di procedere nel breve periodo ad investimenti diretti ed indipendenti nei paesi emergenti, ed in Cina, ha portato alla decisione di svuotamento della società, la variazione della ragione sociale e la definitiva cessione della quota posseduta al partner cinese, perfezionata nell'agosto 2005;
- Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd., posseduta al 100% da Biesse China Co. Ltd., che si occupava dell'assemblaggio dei suddetti prodotti per il mercato cinese, ceduta a sua volta attraverso l'uscita dalla partecipazione nella controllante.

I rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo Biesse con le suddette società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Isp System Srl	575.090	49.055	630.000	209.193
Hsd Deutschland GmbH	14.670	571.030	5.990	394.496
Kernex Automation S.r.l.	-	-	7.874	3.729
Biesse China Co. Ltd.	-	-	-	8.660
Totale	589.760	620.085	643.864	616.078

Nel corso del periodo Biesse SpA ha riconosciuto ad ISP royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che ISP aveva studiato e prototipato nell'anno 2003: tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse. ISP prosegue poi la sua collaborazione con Biesse Engineering nello sviluppo di una linea speciale per la produzione di "tamburato".

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. Srl non si sono verificate transazioni rilevanti, eccezion fatta per la cessione di un frustolo di terreno da intendersi come completamento della cessione principale avvenuta nel marzo 2004.

Alla data di Bilancio la controllante vanta un credito verso il Gruppo per € 18 mila.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

E' identificata come parte correlata la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche.

Nel corso del semestre i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Rettifica Modenese S.a.s	64.341	-	16.722	6.891

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2005 E PROSPETTIVE PER FINE ANNO

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo la chiusura del primo semestre 2005 sono stati:

- nell'agosto 2005 Biesse SpA ha ceduto al partner cinese la partecipazione del 50% in Biesse China Co. Ltd., originariamente joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, che, in congiunzione con la controllata produttiva, si occupava dell'assemblaggio di alcuni prodotti di fascia "entry-level"; la cessione è stata perfezionata al prezzo di € 406 mila (con una plusvalenza sul valore di bilancio di circa € 90 mila).

In riferimento alle prospettive per il fine anno, si confermano gli obiettivi precedentemente comunicati, che vedono i ricavi consolidati di Gruppo in crescita del 3-4% rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista reddituale ci si attende la conferma del trend positivo già evidenziatosi nei primi sei mesi, ancorché queste stime si effettuano in un contesto macroeconomico ancora instabile e che richiede la massima prudenza nelle proiezioni. Per quanto concerne la posizione finanziaria, l'indebitamento netto è atteso in ulteriore diminuzione (obiettivo 32 – 34 milioni), totalmente imputabile alla gestione caratteristica.

ALTRE INFORMAZIONI

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse Spa in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 Dicembre 2004. Al 30 giugno 2005 le azioni in portafoglio ammontano ad euro 2.565.559, pari a numero 977.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,625.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2004. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 29/09/2005

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

RELAZIONE SEMESTRALE

**Prospetti contabili
al 30 giugno 2005**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2005

	<u>NOTE</u>	Periodo chiuso al 30/06/2005	Periodo chiuso al 30/06/2004
<i>Attività in funzionamento</i>		€ '000	€ '000
			(rettificato)
Ricavi	5	149.600	147.776
Altri ricavi operativi		2.655	2.671
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		11.141	6.135
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(71.527)	(71.266)
Costi del personale		(42.616)	(40.759)
Altre spese operative		(33.324)	(33.167)
Ammortamenti		(5.246)	(5.280)
Accantonamenti	8	(1.677)	(430)
Perdite durevoli di valore di attività		0	0
Utile operativo		9.005	5.680
Quota di utili/perdite di imprese collegate		(95)	(478)
Proventi e oneri da attività di investimento		197	207
Altri proventi e oneri		0	0
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	9	0	10.323
Oneri finanziari	10	(1.579)	(2.493)
Proventi e oneri su cambi	11	(212)	135
Utile prima delle imposte		7.316	13.375
Imposte dell'esercizio	12	(2.815)	(7.292)
Utile dell'esercizio da attività in funzionamento		4.501	6.083
Utile netto dell'esercizio		4.501	6.083
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		4.540	6.093
Azionisti di minoranza		(39)	(11)
		4.501	6.083
Utile per azione			
Da attività in funzionamento:			
Base (€/cents)	13	17,19	24,10
Diluito (€/cents)		17,19	24,10

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2005

	<u>NOTE</u>	Periodo chiuso al 30/06/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
		€ '000	€ '000 (rettificato)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	14	53.545	55.403
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	7.544	7.875
Avviamento	15	10.895	10.752
Altre attività immateriali	16	9.713	9.532
Partecipazioni in imprese collegate		89	354
Attività fiscali differite		8.809	8.753
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	17	1.535	3.296
		92.131	95.965
Attività correnti			
Rimanenze		89.915	74.172
Crediti commerciali	20	80.124	88.125
Crediti diversi	21	11.117	10.606
Attività finanziarie disponibili per la vendita	19	316	0
Strumenti finanziari - derivati	18	0	75
Cassa e mezzi equivalenti		19.890	20.567
		201.362	193.545
Totale attività		293.493	289.509

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO CHIUSO AL 30/06/2005

	<u>NOTE</u>	Periodo chiuso al 30/06/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2004
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale e riserve			
Capitale sociale		27.393	27.393
Riserve di capitale		36.202	36.202
Riserve di copertura e di traduzione		(1.264)	(2.020)
Azioni proprie	22	(2.566)	(2.566)
Utili portati a nuovo		29.263	24.880
Utile del periodo		4.540	7.656
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		93.568	91.546
Interessenze di minoranza		185	265
<i>Totale patrimonio netto</i>		93.753	91.811
Passività a medio-lungo termine			
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno		20.902	13.414
Passività per prestazioni pensionistiche	24	14.440	13.671
Passività fiscali differite		6.773	6.068
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno		14.579	16.682
Fondi per rischi ed oneri	25	2.628	2.159
Debiti commerciali	26	1.726	994
Debiti diversi	27	0	1.252
		61.048	54.241
Passività correnti			
Debiti commerciali	26	84.943	78.895
Debiti diversi	27	15.837	13.195
Debiti tributari		6.066	7.518
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno		3.091	3.955
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno		26.520	37.954
Fondi per rischi ed oneri	25	1.706	1.654
Strumenti finanziari - derivati	18	528	335
		138.692	143.457
<i>Totale passività</i>		199.740	197.698
<i>Totale patrimonio netto e passività</i>		293.493	289.509

BIESSE S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
30 giugno 2005

<i>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</i>	<u>30/06/05</u>	<u>30/06/04</u>
	€ '000	€ '000
ATTIVITA' DEL PERIODO		
Utile netto del periodo	4.501	6.083
Rettifiche per:		
Quota di utili/perdite di imprese collegate	95	478
Proventi e oneri da attività di investimento	(197)	(207)
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	0	(10.323)
Oneri finanziari	1.579	2.493
Imposte sul reddito	2.815	7.292
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.899	4.396
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.347	885
Accantonamento per trattamento di fine rapporto	1.612	1.362
Accantonamento per fondo svalutazione crediti	1.278	75
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	400	356
	<u>17.329</u>	<u>12.888</u>
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante		
Incremento nelle rimanenze	(15.743)	(6.876)
(Incremento)/decremento nei crediti	7.520	8.366
Trattamento di fine rapporto pagato	(843)	(815)
Incremento nei debiti verso fornitori e altri debiti	5.298	12.589
Utilizzo altri fondi rischi ed oneri	(2.694)	(7.169)
Variazione altri debiti non finanziari	5.053	11.415
	<u>15.920</u>	<u>30.399</u>
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		
Imposte sul reddito corrisposte	(3.227)	(2.350)
Interessi corrisposti	(1.400)	(1.723)
	<u>11.293</u>	<u>26.326</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	185	(479)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1.707)	(2.686)
Cessione di immobilizzazioni immateriali	35	0
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.340)	(3.126)
Cessione di immobilizzazioni materiali	630	15.467
	<u>(3.197)</u>	<u>9.176</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	7.487	(2.472)
Accensione/rimborso altri finanziamenti	(2.140)	4.069
Incremento/decremento debiti bancari	(11.560)	(38.075)
Pagamento di dividendi	(3.170)	(2.465)
Altri movimenti nel patrimonio netto	(45)	13
	<u>(9.428)</u>	<u>(38.930)</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI / (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
INCREMENTO/DECREMENTO NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	<u>(1.332)</u>	<u>(3.428)</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	<u>20.567</u>	<u>20.487</u>
Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	655	138
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE PERIODO	<u>19.890</u>	<u>17.197</u>

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	- Azioni proprie	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 31 dicembre 2003 - rettificato	27.393	83.630	(1.790)	(5.040)	20.820	(41.274)	83.738	244	83.982
Destinazione del risultato d'esercizio 2003									0
-Attribuzione di dividendi							0		0
-Altre destinazioni		(47.428)			6.154	41.274	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale									74
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale			(151)				(151)		(151)
-Adeguamento riserva di copertura		138					138		138
-Differenza di traduzione									0
Altre variazioni									
-Distribuzione dividendi					(2.465)		(2.465)		(2.465)
-Movimentazione azioni proprie				(97)			(97)		(97)
-Adeguamento riserva di copertura			238		(49)		238		238
-Altri movimenti						6.093	6.093	(2)	(51)
Risultato del periodo								(11)	6.082
Saldo al 30 giugno 2004 - rettificato	27.393	36.202	(1.565)	(5.137)	24.534	6.093	87.519	231	87.750
Sromo risultato I° semestre						(6.093)	(6.093)	11	(6.082)
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale			(140)		164		(140)		164
-Adeguamento riserva di copertura			(534)				(534)		(534)
-Differenza di traduzione									
Altre variazioni									
-Distribuzione dividendi					192		192		192
-Movimentazione azioni proprie				2.571			2.571		2.571
-Adeguamento riserva di copertura			219				219		219
-Altri movimenti					(8)		(8)	(4)	(12)
Risultato dell'esercizio						7.656	7.656	27	7.683
Saldo al 31 dicembre 2004 - rettificato	27.393	36.202	(2.020)	(2.560)	24.882	7.656	91.546	265	91.811
Destinazione del risultato d'esercizio									0
-Attribuzione di dividendi						(3.170)	(3.170)		(3.170)
-Altre destinazioni					4.486	(4.486)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale					(80)		(80)		(80)
-Adeguamento riserva di copertura			(130)				(130)		(130)
-Differenza di traduzione			655				655		655
Altre variazioni									
-Adeguamento riserva di copertura			231				231		231
-Altri movimenti					(24)		(24)	(41)	(65)
Risultato del periodo corrente					4.540		4.540	(39)	4.501
Saldo al 30 giugno 2005	27.393	36.202	(1.264)	(2.560)	29.264	4.540	93.568	185	93.753

**NOTA
INTEGRATIVA**

**alla
Relazione Semestrale
Consolidata
Note esplicative**

NOTE ESPLICATIVE

1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2005 comprende la situazione semestrale di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come “Gruppo”) e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

La situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, comprensiva delle Appendici relative alla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione odierno (29 settembre 2005).

2. PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In linea con quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento emittenti n. 11971/1999 e successive modificazioni (Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005) la presente Relazione relativa alla situazione economica-patrimoniale al 30 giugno 2005 è stata redatta per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea, ed in particolare secondo quanto richiesto dal principio contabile internazionale relativo all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Nella Relazione semestrale i dati vengono comparati per quanto riguarda la situazione patrimoniale consolidata con il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e per quanto riguarda la situazione economica consolidata con il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2004, redatti in omogeneità di criteri.

Per un'analisi completa degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, si rimanda all'Appendice A, che riporta i prospetti di riconciliazione dei dati secondo i principi contabili italiani ed internazionali, e note esplicative per l'illustrazione delle principali differenze, relativi al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004. Le riconciliazioni in oggetto sono state oggetto di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 14 settembre 2005.

Nell' Appendice B è riportato il prospetto di riconciliazione con le relative note relative alla situazione economica consolidata al 30 giugno 2004 redatta secondo gli IFRS rispetto a quella approvata a suo tempo nel rispetto dei principi contabili in vigore alla data di redazione della stessa.

Si segnala inoltre che la relazione semestrale al 30 giugno 2005, così come i prospetti di riconciliazione, è stata redatta tenendo in considerazione i principi contabili in vigore alla data di predisposizione. E' possibile che nuove versioni o interpretazioni degli IFRS siano emesse prima della pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio 2005, primo bilancio completo redatto dal Gruppo secondo IFRS eventualmente con effetti retroattivi. Nel caso ciò dovesse avvenire, potrebbero, quindi, emergere effetti sui dati presentati nella prima semestrale IFRS e nei prospetti di riconciliazione secondo l'IFRS 1.

La situazione semestrale al 30 giugno 2005 è costituita dai prospetti contabili consolidati obbligatori (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il Gruppo ha optato per la presentazione della propria situazione semestrale in forma sintetica e pertanto i contenuti informati della presente relazione non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1 mentre gli schemi di bilancio sono stati predisposti in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1.

La presente relazione semestrale include nella Appendice C i prospetti contabili relativi alla capogruppo Biesse S.p.A. I prospetti sono stati redatti in base ai principi contabili italiani e nel rispetto di quanto previsto dalle Regolamento Consob n. 11971 e successive modificazioni, indicando il risultato d'esercizio al lordo delle imposte, in quanto la Società adotterà i principi contabili internazionali, a partire dal 31 dicembre 2006.

I valori delle voci della situazione semestrale sono espressi in migliaia di Euro.

3. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2005 include il bilancio della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le situazioni semestrali delle società consolidate vengono opportunamente riclassificate e rettificata al fine di uniformarle ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione della situazione semestrale ed economica, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse e un intermediaria finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., Cabi S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione della situazione semestrale patrimoniale ed economica consolidata, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le situazioni contabili di periodo delle imprese collegate sono rilevate nella situazione semestrale consolidata utilizzando il metodo del patrimonio netto.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione della situazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 e che si prevede di adottare nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazioni dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a partire dal momento in cui i beni sono pronti per l'uso.

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquisito alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e

- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quella fissata dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta "cash generating unit"). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro fair value; il valore nominale è

ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di

interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. Le divise gestite sono il dollaro USA, il dollaro canadese e la sterlina inglese. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; poiché una parte di tali prestiti è espressa in valuta, il sottostante rischio di interesse viene gestito, attraverso la copertura del rischio di cambio. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come *cash flow hedge* e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere

all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, e accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

5. RICAVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo per il semestre è la seguente:

	I° semestre 2005	I° semestre 2004 – rettificato
	€ '000	€ '000
Ricavi per vendita di prodotti	143.331	141.996
Ricavi per prestazione di servizi post-vendita	6.269	5.780
Totale ricavi	149.600	147.776
Altri ricavi operativi	1.316	1.470
Recuperi di costi	1.170	1.154
Contributi in c/esercizio	169	47
Totale altri ricavi operativi	2.655	2.671

Non essendosi verificata la cessazione di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

6. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

Analisi per segmento d'attività

Dati economici

I° semestre 2005 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccat ro nica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	110.607	25.771	9.032	4.190	-	149.600
Ricavi inter-segmento	206	-	5.247	12.102	(17.555)	0
Totale ricavi	110.813	25.771	14.280	16.291	(17.555)	149.600
Risultato operativo di segmento	15.936	3.404	2.133	1.655	-	23.128
Costi corporate non allocati	-	-	-	-	-	(14.123)
Risultato operativo						9.005
Quota parte negli utili netti	(147)	-	51	-	-	(96)

società partecipate						
Proventi e oneri finanziari di segmento	(103)	(169)	-	(54)	-	(326)
Proventi e oneri finanziari non allocati	-	-	-	-	-	(1.267)
Utile ante imposte	-	-	-	-	-	7.316
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(2.815)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	4.501

I° semestre 2004 - rettificato € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Elisioni	Totale Gruppo
Ricavi esterni	106.479	27.040	9.266	4.991	-	147.776
Ricavi inter-segmento	117	-	5.912	15.133	-21.162	-
Totale ricavi	106.596	27.040	15.178	20.124	-21.162	147.776
Risultato operativo di segmento	11.410	3.326	2.695	1.494	-	18.925
Costi corporate non allocati	-	-	-	-	-	(13.245)
Risultato operativo						5.680
Quota parte negli utili netti società partecipate	(393)	21	54	-	-	(319)
Altri proventi/oneri non allocati	-	-	-	-	-	10.164
Proventi e oneri finanziari di segmento	(189)	(283)	-	(64)	-	(536)
Proventi e oneri finanziari non allocati	-	-	-	-	-	(1.614)
Utile ante imposte	-	-	-	-	-	13.375
Imposte del periodo	-	-	-	-	-	(7.292)
Utile del periodo	-	-	-	-	-	6.083

Dati patrimoniali

30/06/2005 € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Totale Gruppo
Immobilizzazioni di segmento	35.441	23.316	7.789	11.653	78.199
Magazzini di segmento	58.921	14.729	9.396	6.869	89.915
Crediti commerciali e altri crediti di segmento	58.465	13.631	4.777	2.216	79.089
Partecipazioni in controllate al patrimonio netto di segmento	316	-	38	-	354
Totale attività di segmento	153.143	51.675	22.000	20.738	247.557
Attività non allocate	-	-	-	-	45.936
Totale attività	153.143	51.676	22.000	20.738	293.493
Fondi rischi di segmento	2.462	804	253	58	3.577
TFR di segmento	8.226	1.598	1.504	1.997	13.325
Debiti commerciali e altri debiti di segmento	61.887	14.428	5.057	2.346	83.718
Debiti da locazioni finanziarie di segmento	4.294	11.124	-	2.070	17.488
Totale passività di segmento	76.869	27.954	6.814	6.471	118.108
Passività non allocate	-	-	-	-	175.385
Totale passività	76.869	27.954	6.814	6.471	293.493

31/12/2004 - rettificato € '000	Legno	Vetro & Marmo	Meccatronica	Altri	Totale Gruppo
Immobilizzazioni di segmento	37.248	21.294	8.041	11.591	78.174
Magazzini di segmento	48.388	10.064	9.685	6.035	74.172
Crediti commerciali e altri crediti di segmento	62.934	15.321	7.297	4.727	90.279
Partecipazioni in controllate al patrimonio netto di segmento	316	-	38	-	354
Totale attività di segmento	148.886	46.679	25.061	22.353	242.979
Attività non allocate	-	-	-	-	46.530
Totale attività	148.886	46.679	25.061	22.354	289.509
Fondi rischi di segmento	2.354	811	278	40	3.483
TFR di segmento	7.781	1.514	1.441	1.879	12.615
Debiti commerciali e altri debiti di segmento	55.050	13.401	6.382	4.135	78.968
Debiti finanziari da locazioni finanziarie di segmento	4.460	12.558	-	2.706	19.724
Totale passività di segmento	69.645	28.284	8.101	8.760	114.790
Passività non allocate	-	-	-	-	174.719
Totale passività	69.645	28.284	8.101	8.760	289.509

Analisi per settore geografico

Fatturato

Area geografica	I semestre 2005	%	I semestre 2004 - rettificato	%
Area UE	82.446	55,1%	80.538	54,5%
Nord America	19.961	13,3%	22.001	14,9%
Resto del Mondo	47.193	31,6%	45.237	30,6%
Totale Gruppo	149.600	100,0%	147.776	100,0%

Rispetto all'informativa pubblicata al 30 giugno 2004 il dato relativo al Resto del Mondo è stato modificato in quanto si è tenuto conto dell'allargamento del perimetro dell'Unione Europea.

Attività di segmento

Area geografica	30 Giugno 2005	%	31 Dicembre 2004 - rettificato	%
Area UE	229.246	78,1%	219.728	75,9%
Nord America	27.480	9,4%	26.393	9,1%
Resto del Mondo	36.767	12,5%	43.388	15,0%
Totale Gruppo	293.493	100,0%	289.509	100,0%

7. STAGIONALITA'

I settori di business in cui opera il Gruppo Biesse sono caratterizzati da una relativa stagionalità, dovuta al fatto che la domanda di macchine utensili è normalmente concentrata nella seconda parte dell'anno (ed in particolare nell'ultimo trimestre). Tale concentrazione è collegata alle abitudini d'acquisto dei clienti finali, notevolmente influenzate dalle aspettative riguardo politiche di incentivo degli investimenti, nonché dalle attese riguardo l'andamento congiunturale dei mercati di riferimento.

A questo si aggiunge la particolare struttura del Gruppo, in cui le filiali presenti nelle nazioni oltre-oceaniche (USA, Canada, Australia) pesano per circa un quinto del volume d'affari totale. Visti i tempi necessari per la consegna di macchine utensili in questi mercati e la presenza di un mercato finale, particolarmente sensibile alla tempestività della consegna rispetto all'ordine d'acquisto, tali filiali sono costrette a rifornire i propri magazzini nel primo semestre per far fronte alle vendite di fine anno.

Tale stagionalità ha impatto più sui saldi patrimoniali che su quelli economici, determinando un incremento dei livelli di magazzino e dei crediti commerciali (collegati alle maggiori vendite effettuate a fine anno), ed un conseguente incremento del capitale circolante netto, con conseguente maggiore assorbimento della liquidità del Gruppo. I debiti commerciali sono invece meno soggetti a fluttuazione, essendo la produzione distribuita in modo abbastanza uniforme durante l'anno.

8. ACCANTONAMENTI

Rispetto alle precedente relazione semestrale, si segnala il notevole incremento di questa voce di conto economico (€ 1.247 mila), dovuto principalmente a maggiori accantonamenti effettuati a fondo svalutazione crediti per € 1.203 mila e a maggiori oneri previsti per contenziosi legali / franchigie assicurative (+ € 152 mila rispetto al semestre 2004). Come ricordato nella relazione sulla gestione, su tali accantonamenti pesa in misura significativa la valutazione sulla solvibilità dell'ex-rivenditore Biesse in Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, con cui è in corso un contenzioso sorto a cavallo tra dicembre 2004 ed i primi mesi del 2005 che consta di una parte attiva ove Biesse procede per l'incasso di propri crediti, e di una parte passiva ove Biesse è oggetto di richieste di pagamento a vario titolo connesse al cessato rapporto di distribuzione.

9. PLUSVALENZA SU ALIENAZIONI IMMOBILI NON STRUMENTALI

Tale voce di bilancio presentava nel precedente semestre il valore di € 10.323 mila, relativo alla plusvalenza realizzata tramite la vendita di terreni non strumentali alla controllante Bi. Fin. S.r.l. effettuata nel mese di marzo 2004. I terreni erano precedentemente espressi in bilancio a costo storico e sono stati ceduti a valore di mercato, supportato da perizia estimativa, al prezzo di € 20 milioni.

Nel corso del primo semestre 2005, non si è dato luogo a vendite di beni non strumentali.

10. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	I° semestre 2005	I° semestre 2004 – rettificato
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	814	1.354
Interessi passivi su locazioni finanziarie	330	556
Interessi passivi su scoperti di conto corrente bancario	118	206
Sconti finanziari a clienti	173	193
Altri oneri finanziari	14	33
Totale costi di finanziamento	1.449	2.342
Perdita su IRS designato come copertura dei flussi di cassa, trasferita da riserva di copertura	130	151
Totale oneri finanziari	1.579	2.493

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti verso istituzioni finanziarie.

€ '000	30 Giugno 2005	31 Dicembre 2004 - rettificato
Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine	21.715	33.445
Debiti per locazioni finanziarie (leasing) – quota corrente	3.091	3.955
Mutui con garanzia reale – quota corrente	2.408	117
Mutui senza garanzia reale – quota corrente	2.398	4.342
<i>Passività correnti</i>	<i>29.612</i>	<i>41.859</i>
Finanziamenti con scadenza a medio termine	36	37
Debiti per locazioni finanziarie (leasing) – quota non corrente	14.579	16.682
Mutui con garanzia reale – quota non corrente	18.695	11.031
Mutui senza garanzia reale – quota non corrente	2.171	2.346
<i>Passività non correnti</i>	<i>35.481</i>	<i>30.059</i>

Totale	65.093	71.955
---------------	---------------	---------------

I mutui con garanzia reale sono dettagliati di seguito:

Società	Importo	Istituto di credito	Descrizione della garanzia
Biesse Spa	10.000	Mutuo ipotecario Interbanca art.38 dlgs 385/93	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
Biesse Spa	10.000	Mutuo ipotecario Banca Popolare di Milano art.38 dlgs 385/93	Ipoteca sull'immobile di via della Meccanica, 16 Chiusa di Ginestreto (PU)
MC S.r.l.	966	Mutuo Mediocredito Fondiario Centroitalia	Ipoteca su immobile industriale in Strada Selva Grossa, Pesaro
Sel Realty Inc.	137	Mutuo BCI – Comit Canada	Ipoteca su immobile industriale in Montreal (Canada)
Totale	21.103		

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato il miglioramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettagli si rimanda alle note presenti nella Relazione sulla Gestione). Tale fenomeno ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie, per € 914 mila. Il tasso medio di indebitamento del Gruppo per il semestre attuale è pari al 3,5% (contro un pari valore 2004 del 4,0%).

11. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al primo semestre 2005, negativo per € 212 mila, (contro un valore positivo del pari periodo 2004 di € 135 mila), è principalmente dovuto all'incremento delle operazioni di copertura in ottemperanza a quanto previsto dalla nuova policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio. Questo fenomeno, in presenza di un deciso ridimensionamento della moneta unica europea, ha generato maggiori differenze cambio negative compensate da una valorizzazione a cambi più favorevoli delle attività espresse in valuta estera (USD-CAD-GBP).

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, ammonta ad € 692 mila. La componente relativa alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su cambi è negativa per € 294 mila.

12. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte relative al primo semestre 2005 ammontano ad € 2.815 mila (principalmente costituito dall'accantonamento per l'imposta IRAP delle società italiane, pari ad € 2.230 mila), contro un valore di € 7.292 mila nel primo semestre 2004 (accantonamento IRAP pari ad € 2.041 mila). Il saldo del periodo precedente "scontava" l'effetto *reversal* delle imposte differite iscritte nel precedente esercizio, nonché la mancata appostazione di ulteriori imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili della Capogruppo. Lo stanziamento d'imposta relativo al primo semestre, costituito principalmente dall'accantonamento IRAP delle società italiane, è positivamente influenzato della mancata appostazione di imposte IRES da parte della Capogruppo, che beneficia di perdite pregresse fiscalmente rilevanti, a fronte delle quali, al termine dell'esercizio precedente, non erano state iscritte imposte differite attive.

13. UTILE PER AZIONE (EPS)

L'utile base per azione al 30 giugno 2005 è pari a euro/cent 17,19 (24,10 nel 2004) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 4.501 mila (€ 6.093 mila al termine del primo semestre 2004), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 26.415.840 (nr. 25.287.568). Non essendoci effetti diluitivi, il stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

€ '000	I° semestre 2005	I° semestre 2004 – rettificato
Utile base del periodo	4.501	6.093
Effetti diluitivi sull'utile di periodo	0	0
Utile diluito del periodo	4.501	6.093

Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione

in migliaia di azioni

	I° semestre 2005	I° semestre 2004 - rettificato
Azioni ordinarie emesse al 1° gennaio	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(977)	(2.105)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	26.416	25.288
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	26.416	25.288

Non essendoci attività cessate nel semestre, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

14. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel periodo di riferimento non si sono registrate variazioni di rilievo delle voci in oggetto, avendo proceduto ad effettuare gli investimenti necessari alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria. Nell'ambito del processo aziendale di migliore sfruttamento della capacità produttiva già esistente e di incremento delle sinergie tra realtà industriali simili, nel semestre si è dato luogo al trasloco all'interno dei locali di proprietà del Gruppo, siti in via della Meccanica, dell'unità di business dedicata al marchio Artech/Polymac, precedentemente locata in spazi di terzi. L'operazione, quasi interamente conclusa alla data di approvazione della presente Relazione Semestrale, permetterà di ottenere dei sicuri risparmi, sia direttamente per la cessazione di contratti di affitto (costo relativo al primo semestre 2004: € 136 mila), sia indirettamente, tramite l'efficienza conseguibile sulla normale gestione operativa, grazie all'accentramento di varie funzioni aziendali.

Si segnala che i saldi di bilancio includono anche i cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), pari ad € 29.197 mila (invariato rispetto alla fine di dicembre 2004), di cui € 16.753 mila relativi a fabbricati industriali ed € 12.444 mila relativi a macchinari.

Si riporta di seguito la movimentazione dei cespiti in oggetto.

€ '000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali
Costo Storico		
Valore al 01/01/2005	79.999	29.341
Acquisti	372	1.156
Differenze di cambio e altre variazioni	396	416
Cessioni	(275)	(378)
Valore al 30/06/2005	80.492	30.535
Fondi ammortamento		
Valore al 01/01/2005	24.597	21.465
Ammortamento di periodo	2.316	1.583
Differenze di cambio e altre variazioni	(34)	(56)
Valore al 30/06/2005	26.947	22.992
Valore netto		
Valore al 01/01/2005	55.403	7.875
Valore al 30/06/2005	53.545	7.544

15. AVVIAMENTO

La voce di bilancio pari a € 10.895 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	I° semestre 2005
Acquisto ramo d'azienda Diamut	3.940
Acquisto azienda Selco	2.307
Acquisto ramo d'azienda Allwood (Australia) – settore Legno	2.104
Acquisto ramo d'azienda CNI	1.226
Acquisto 20 % H.S.D. S.p.a.	704
Acquisto ramo d'azienda SEV	424
Acquisto rami d'azienda minori (Australia) – settore Vetro	190
Totale	10.895

I valori indicati sono stati sottoposti ad *impairment test*. Tale verifica ha comportato la stima del valore recuperabile tramite l'uso attraverso l'esame dei flussi finanziari attesi dalle singole unità generatrici di cassa (*cash generating units*). Da tale verifica non sono emerse necessità di procedere ad ulteriori svalutazioni.

16. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce Altre attività immateriali è composta principalmente da costi di sviluppo capitalizzati (€ 6.218 mila), concessioni, licenze e marchi (€ 2.555 mila), diritti di brevetto, concorsi spese e costi per progettazione e manutenzione di siti web (€ 940 mila). Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, la principale modifica ha riguardato i costi di sviluppo, il cui costo storico è aumentato per € 1.316 mila (relativi principalmente allo sviluppo di nuovi prodotti a marchio Biesse), al netto dello storno di costi completamente ammortizzati per € 868 mila, con un incremento netto di € 448 mila.

Il saldo attuale dei costi di sviluppo, pari a € 8.187 mila (al netto del relativo fondo ammortamento di € 1.969 mila) si riferisce in gran parte alle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2003 (€ 2.295 mila) e del 2004 (€ 3.455 mila), già ammortizzate per € 1.253 mila. Tali costi si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2005, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

17. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	I° semestre 2005	2004 – rettificato
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	83	83
Crediti verso clienti – quota non corrente	901	2.364
Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente	551	849
Totale	1.535	3.296

18. STRUMENTI FINANZIARI - DERIVATI

Alla data del 30/06/2005, il valore di bilancio include il valore attuale dei contratti derivati di *outright*, stipulati a fronte delle posizioni aperte in valuta ed il *fair value* di un contratto IRS per la copertura del rischio di interesse, relativo al contratto di leasing immobiliare dell'unità industriale sita in Pesaro, in via dell'Economia.

La variazione di *fair value* del contratto IRS, qualificato come contratto di copertura dei flussi di cassa, è stato inserito nelle poste del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i contratti derivati su cambi, che non sono qualificati come strumenti di copertura (si veda in merito la nota 4), le variazioni di *fair value* sono state contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi. Al termine dell'esercizio precedente, il saldo patrimoniale di tali contratti era incluso tra le attività correnti.

Il dettaglio degli strumenti derivati è il seguente:

	30 giugno 2005		2004 - rettificato		
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo	
Derivati su cambi	0	294	75		0
IRS	0	234	0		335
Totale	0	528	75		335

19. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Il valore espresso in bilancio si riferisce alla partecipazione nella società collegata Biesse China Co. Ltd. (e indirettamente nella sua controllata Dongguang Biesse Machinery Co. Ltd.), che è stata ceduta nei primi giorni di agosto al prezzo di € 406 mila (con una plusvalenza sul valore di bilancio di circa € 90 mila). Tale cessione si inquadra nell'attuale strategia aziendale di preferenza per gli investimenti diretti, rispetto ad altre forme di gestione condivisa con operatori economici terzi o in joint-venture.

20. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

€ '000	30 giugno 2005	2004 – rettificato
Crediti verso clienti – quota corrente	79.508	86.995
Crediti verso collegate	616	920
Crediti verso controllanti	0	210
Totale	80.124	88.125

Il valore dei crediti verso clienti è al netto del relativo fondo svalutazione pari ad € 3.679 mila (€ 2.729 mila al 31 dicembre 2004), al termine del semestre ha subito un incremento, al netto degli utilizzi, di € 950 mila (si veda in merito la nota 8).

21. ALTRI CREDITI

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

€ '000	30 giugno 2005	2004 – rettificato
Crediti per imposte sui consumi	2.001	2.971
Crediti per imposte sui redditi	3.080	1.923
Altri crediti verso l'erario	212	14
Note di credito da ricevere, costi anticipati e acconti a fornitori	1.072	3.406
Altri crediti	4.752	2.292
Totale	11.117	10.606

22. AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla Capogruppo Biesse S.p.A. sono 977.202, iscritte in bilancio al costo storico di € 2.566 mila.

In riferimento alle azioni in portafoglio va segnalato che una parte di esse, pari a nr. 380.654, è detenuta a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., in virtù del contratto di cessione del 14 novembre 2003. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla successiva nota 26.

Il restante numero di azioni in portafoglio (nr. 596.548) viene mantenuto come treasury shares.

23. DIVIDENDI

I dividendi pagati nei semestri sono stati:

	I° semestre 2005	I° semestre 2004 ⁽¹⁾
Dividendo per azione	0,12	0,09
Totale dividendi pagati (€ '000)	3.287	2.465

(1) L'uscita di cassa relativa ai dividendi 2004 è avvenuta nel mese di luglio 2004.

24. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 14.440, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società del Gruppo. La componente più importante di tale passività è costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto, relativo ai dipendenti delle società italiane.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo:

€ '000	30 giugno 2005	2004 – rettificato
Passività ad inizio periodo	13.671	12.560
Costo di periodo	1.314	1.066
Componente finanziaria	299	296
Passività liquidate per pagamento indennità, erogazione anticipi e trasferimenti	(844)	(815)
Passività a fine periodo	14.440	13.107

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzate perdite attuariali alla data del 30 giugno 2005 pari ad euro 757 mila.

Il costo totale di periodo ammonta ad € 1.330 mila, di cui € 299 mila relativi alla componente finanziaria ed è stato allocato all'interno dei costi del personale (al 30 giugno 2004, il costo ammontava ad € 1.227 mila, di cui € 296 mila relativi alla componente finanziaria).

25. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri, pari ad € 4.334 mila (di cui la quota corrente ammonta ad € 1.706 mila) si incrementano di € 521 mila rispetto all'esercizio precedente.

Le voci più importanti all'interno di tale saldo di bilancio sono costituite dal fondo garanzia prodotti (€ 2.740) e dagli accantonamenti per oneri relativi a contenziosi in essere con ex-rivenditori e clienti (euro 686 mila) ed altri accantonamenti, relativi a spese future e passività minori (euro 133 mila). Infine, rientrano gli accantonamenti effettuati per copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto di ISP Systems s.r.l. (€ 350 mila) ed il fondo trattamento di quiescenza relativo all'indennità suppletiva di clientela riferita ai rapporti di agenzia in essere (€ 425 mila).

26. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ '000	I° semestre 2005	2004 – rettificato
Debiti verso fornitori	73.494	68.350
Acconti / Anticipi per costi di installazione e collaudo	10.805	9.322
Debiti verso collegate	644	1.205
Debiti verso controllanti	0	18
Totale	84.943	78.895

27. DEBITI DIVERSI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	I° semestre 2005	2004 – rettificato
Debiti verso istituti previdenziali	3.558	4.305
Debiti verso dipendenti	9.737	6.537
Altri debiti	2.542	2.353
Totale	15.837	13.195

Tra gli Altri debiti è inclusa la somma, pari ad € 1.252 mila, che si riferisce al debito contratto dalla Capogruppo per

L'acquisto del 20% delle quote della società controllata HSD S.p.a., da parte dell'ex-socio della stessa società controllata (poiché l'estinzione del debito avverrà entro il mese di aprile 2006, nel precedente esercizio il debito era incluso tra le passività non correnti).

In riferimento a tale debito, va segnalato che il contratto originario prevede il diritto riconosciuto alla controparte di richiedere la consegna di 380.654 azioni della Capogruppo, in luogo del pagamento del debito suddetto. Tale diritto va di fatto considerato come un'opzione call su azioni di Biesse S.p.A. e conseguentemente va trattato ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. Al 30 giugno 2005, il *fair value* dell'opzione è pari ad € 387 mila e quindi la passività complessiva, valutata a *fair value*, nei confronti della controparte ammonta ad € 1.639 mila. Tale maggior valore del debito, in virtù del contratto da cui trova origine, va inteso come maggior prezzo pagato per l'acquisizione del 20% delle quote della controllata HSD S.p.A. e quindi andrebbe allocato in incremento dell'avviamento già iscritto in bilancio (vedi nota 15). D'altronde, non essendosi ancora manifestata la passività (tra l'altro variabile in funzione del tempo e della volatilità del titolo sottostante all'opzione), si è preferito non iscrivere tale maggior valore tra gli avviamenti (con conseguente incremento dei debiti), per non sottoporre tale voce di bilancio a fluttuazioni anomale. Si precisa, comunque, che tale maggior valore dell'avviamento potenzialmente iscrivibile, è stato sottoposto ad *impairment test*, (al fine della verifica di eventuali perdite di valore), unitamente all'importo già iscritto in bilancio: l'analisi stessa non ha determinato necessità di effettuare svalutazioni per l'importo iscritto nell'attivo, né ha palesato elementi di preoccupazione riguardo alla sostenibilità del maggior valore dell'avviamento.

Dal punto di vista finanziario, si desidera richiamare l'attenzione sul fatto che il Gruppo sta conseguendo una piena copertura del rischio sottostante l'opzione riconosciuta. Alla data di bilancio, infatti le azioni che eventualmente andrebbero consegnate alla controparte sono già detenute in portafoglio, ancorché il trattamento contabile delle azioni proprie stabilito dallo IAS 39 non permette di evidenziare tale copertura del rischio.

28. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Il Gruppo Biesse ha rilasciato fidejussioni per complessivi € 4.385 mila. Principalmente gli impegni assunti riguardano per € 1.468 mila fidejussioni rilasciate a favore del Comune di Pesaro come garanzia degli oneri di urbanizzazione dei fabbricati di via della Meccanica e via dell'Economia; per € 1.252 mila a fideiussione rilasciata a favore dell'ex socio in Hsd Spa a garanzia del pagamento dell'acquisto delle quote della società controllata; per € 499 mila a fideiussione prestata all'Ufficio Imposte a fronte di richieste di rimborsi trimestrali e dichiarazioni annuali Iva.

La società ha inoltre € 3.611 mila relativi ad effetti in circolazione e più precisamente prosolvendo Legge Sabbatini scontati presso il Mediocredito Fondiario Centroitalia Spa ed € 1.553 mila relativi a ad impegni di riacquisto assunti nei confronti di società di leasing nella vendita di macchinari di nostra produzione a clienti nazionali qualora risultino inadempienti.

Inoltre, come già menzionato esiste una opzione a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., con la quale la controparte ha il diritto di richiedere la consegna del numero di nr. 380.654 azioni detenute dalla società tra le azioni proprie. Si rimanda al punto 23 per ulteriori ragguagli.

Infine, si rappresenta che in data 12/01/2005 l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona ha iniziato una verifica relativa agli esercizi 2002-2003, in riferimento alla Capogruppo. Si tratta, nella specie, di un controllo amministrativo ordinario che ormai si ripete ogni biennio, dato che Biesse S.p.A. ha natura di soggetto di grandi dimensioni, per il quale il controllo da parte dell'Amministrazione Finanziaria è pressoché costante.

Durante il corso delle operazioni non sono stati formalizzati rilievi.

Tra i fatti e gli atti all'esame dei Funzionari, quello di maggiore rilevanza, per importo e complessità, è dato dall'operazione di ristrutturazione che ha avuto quale esito la cessione della partecipazione Schelling Anlagenbau GmbH. Da questa operazione è scaturita una perdita deducibile complessiva di € 43.211.227.

Circa la regolarità del trattamento fiscale (formale e sostanziale) riservato dalla Capogruppo alla predetta operazione, è stato anche acquisito positivo parere di primario Studio legale e tributario.

29. EVENTI SUCCESSIVI

Come già accennato nella nota 19, nei primi giorni del mese di agosto, si è dato luogo alla vendita della partecipazione nella società collegata Biesse China Co. Ltd. (di cui la Capogruppo deteneva il 50% del capitale sociale). La vendita è avvenuta in virtù dell'attuale strategia di Gruppo, indirizzata a preferire investimenti diretti, rispetto ad altre tipologie contrattuali, quali la joint-venture o la partecipazione paritetica, che non consentono di avere pieno controllo della gestione operativa, né di stabilire le linee di indirizzo strategico. La cessione non va intesa invece come perdita di interesse per il mercato del sud-est asiatico, per il quale la Direzione mantiene inalterati i propri programmi di sviluppo, visti anche le buone performance ottenute sui mercati locali.

ALLEGATI

**Alla Relazione Semestrale
al 30 giugno 2005**

APPENDICE “A”

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

RICONCILIAZIONI AL 1° GENNAIO 2004 E AL 31 DICEMBRE 2004

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, dal 2005, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Il Gruppo Biesse adotterà tali principi nella redazione della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2005.

Questo documento fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio consolidato secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2004) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2004.

Come richiesto dall'IFRS 1, in questo documento sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2004 ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, che il Gruppo prevede di adottare per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e per l'informativa periodica a partire dal 30 giugno 2005.

Si segnala che i dati presentati nei successivi prospetti di riconciliazione potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni che si rendessero necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato nel corso del 2005.

Gli allegati prospetti di riconciliazione, essendo predisposti, solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo redatto secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (bilancio al 31 dicembre 2005), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Biesse in conformità ai principi IFRS.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto in particolare dallo IFRS1, la situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2004 è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio consolidato al 31 dicembre 2003, redatto in base ai principi contabili italiani, ed in particolare:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto, in apposita riserva di utili a nuovo al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte anticipate.

Nella rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, il Gruppo si è avvalso di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principi opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2004;
- aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di revisione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell'acquisizione da parte del Gruppo;
- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2004

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale consolidato alla data di transizione.

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
1 ATTIVO				
2 Immobilizzazioni materiali	77.141	119	5.609	82.869
Avviamento	11.008	0	(200)	10.808
3 Attività immateriali	3.849	(119)	2.409	6.139
4 Attività finanziarie	5.087	(1.204)	(45)	3.839
Totale attività non correnti	97.086	(1.204)	7.772	103.655
Crediti commerciali	99.070	(631)	(61)	98.379
5 Rimanenze	80.833	0	(342)	80.492
Altri crediti	28.709	(1.072)	(159)	27.478
4 Attività finanziarie	3.836	(3.836)	0	0
Disponibilità liquide	20.504	(152)	135	20.487
Attivo corrente	232.953	(5.691)	(427)	226.835
Totale attività	330.039	(6.895)	7.345	330.489
1 PASSIVO				
2,6 Debiti finanziari	133.626	4.645	4.261	142.532
6,7 Debiti verso fornitori e altri debiti	87.720	(5.502)	1.369	83.587
8 Passività per prestazioni pensionistiche	13.609	0	(1.049)	12.560
9 Fondi rischi	5.455	(998)	(835)	3.622
Passività da imposte differite	2.724	0	1.484	4.207
Totale passività	243.134	(1.855)	5.229	246.508
Totale attività meno passività	86.905	(5.040)	2.116	83.982
Capitale	27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale	83.630	0	0	83.630
4 - Azioni proprie	0	(5.040)	0	(5.040)
7 Riserve di copertura e conversione bilanci in valuta	(1.289)	0	(502)	(1.790)
Altre riserve	18.198	0	2.622	20.820
Risultato dell'esercizio del Gruppo	(41.274)	0	0	(41.274)
Patrimonio netto del Gruppo	86.658	(5.040)	2.120	83.738
Patrimonio netto di terzi	247	0	(4)	244

Le principali riclassifiche hanno riguardato l'iscrizione delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto, il giroconto dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali delle spese incrementative su beni di terzi, la riclassifica del fondo rischi su cambi alle singole voci patrimoniali e lo spostamento dei debiti verso società di factoring, qualificabili per le loro caratteristiche come debiti finanziari, dai debiti verso fornitori ai debiti finanziari.

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Patrimonio netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto di Gruppo al 1° gennaio 2004

(importi in migliaia di €)

Patrimonio netto secondo i principi nazionali	86.658
Variazioni (al netto dell'effetto fiscale)	
Rilevazione dei contratti di locazione finanziarie relativi a macchine e attrezzature	627
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.154
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(4.705)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	(525)
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	703
Storno dei fondi ristrutturazione	456
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	(502)
Altre variazioni	(128)
Totale adeguamenti IAS/IFRS	(2.920)
Patrimonio netto IAS/IFRS	83.738

1. Consolidamento e partecipazioni in società controllate

Secondo i principi contabili italiani, è possibile escludere dall'area di consolidamento le controllate che svolgono attività diversa dalla controllante o i cui volumi di attività non sono rilevanti o che sono di recente acquisizione/costituzione, se si ritiene che l'esclusione non pregiudichi la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Le controllate escluse dall'area di consolidamento sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo gli IAS/IFRS, le cause di esclusione su esposte non sono più applicabili. Di conseguenza, si è proceduto ad includere le società Cabi S.r.l., Sandymac S.r.l. e Biesse Corporate School S.c.r.l. nella situazione patrimoniale consolidata al 1 gennaio 2004, con impatti estesi a varie parti dell'attivo e del passivo.

2. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è influenzata dallo storno degli ammortamenti e da una rivalutazione effettuata dalla Capogruppo e soprattutto dalla estensione dell'applicazione dello IAS 17 a tutti i cespiti detenuti in locazione finanziaria.

Secondo i principi contabili italiani, le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il Gruppo Biesse adottava tale principio solo per i contratti aventi ad oggetti immobili e relativi impianti (oggetto di contratti di *sale and lease back*): per i contratti riguardanti macchinari e attrezzature strumentali, l'impegno verso le società di leasing veniva inserito tra le passività potenziali (conti d'ordine), mentre a conto economico veniva rilevato l'onere per canone di leasing.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali di Gruppo, con iscrizione di un debito per pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 5.291 mila, debiti per € 4.464 mila e relative passività per imposte differite per € 220 mila.

3. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di ricerca devono essere iscritte nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al primo punto sono stati imputati a utili indivisi costi capitalizzati per euro 168 mila, mentre in riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 2.237 mila.

4. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a secondo della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato perdite permanenti di valore e al minore tra costo e mercato.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale a deduzione del patrimonio netto.

5. Rimanenze

La principale rettifica della voce rimanenze è costituita dalla modifica del criterio di valutazione delle stesse. In base ai principi contabili italiani, le rimanenze finali devono essere valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato. Ai fini della determinazione del costo, il criterio di riferimento adottato dal Gruppo era il metodo di valutazione LIFO (ultimo entrato, primo uscito).

Secondo gli IAS/IFRS, le rimanenze finali sono valutate al minore fra costo e valore di realizzo. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. La modifica del criterio di valutazione ha comportato una diminuzione del valore delle rimanenze finali di € 849 mila euro.

6. Debiti finanziari

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, venivano classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 5.356 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

7. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, non era prevista la rilevazione in bilancio dei derivati qualificati come “cash flow edge” in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di un contratto di IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni e gli effetti della valutazione a fair value dello strumento derivato erano indicati nella nota integrativa.

Secondo gli IAS/IFRS, le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Conseguentemente a tale principio, il Gruppo ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 502 mila, come contropartita dell'iscrizione nel patrimonio netto della valutazione a *fair value* di un derivato di copertura del rischio di interesse.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti avessero cessato il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”. Le rettifiche sovraesposte riducono il fondo pre-esistente di € 1.149 mila.

9. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, è possibile stanziare dei fondi per ristrutturazione aziendale nel rispetto di alcuni parametri previsti dai principi contabili di riferimento, da utilizzare a fronte di futuri costi relativi alla riorganizzazione gestionale dell'azienda. Inoltre, i fondi per passività future, sono espressi, senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, è possibile costituire dei fondi per ristrutturazione aziendale, solo in presenza di alcuni requisiti. Il valore dei fondi deve inoltre esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente a tale principio il fondo ristrutturazione aziendale è stato annullato in contropartita degli utili indivisi per € 708 mila, mentre la passività relativa agli altri fondi è stata ridotta per attualizzazione di € 127 mila.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
1 ATTIVO				
2 Immobilizzazioni materiali	58.295	85	4.898	63.278
3 Avviamento	9.693	0	1.059	10.752
4 Attività immateriali	4.533	(85)	5.084	9.532
5 Attività finanziarie	1.989	(1.204)	206	992
Totale attività non correnti	74.510	(1.204)	11.247	84.553
Crediti commerciali	90.247	225	17	90.489
Rimanenze	74.473	0	(301)	74.172
Altri crediti	20.310	(223)	(358)	19.729
6 Attività finanziarie	1.362	(1.362)	0	0
Disponibilità liquide	20.567	(2)	2	20.567
Attivo corrente	206.958	(1.362)	(639)	204.956
Totale attività	281.467	(2.566)	10.607	289.509
1 PASSIVO				
2,6 Debiti finanziari	66.694	2.120	3.141	71.955
6,7 Debiti verso fornitori e altri debiti	103.946	(2.120)	364	102.190
8 Passività per prestazioni pensionistiche	15.130	0	(1.459)	13.671
9 Fondi rischi	3.948	0	(135)	3.813
Passività da imposte differite	2.727	0	3.341	6.068
Totale passività	192.446	(0)	5.252	197.698
Totale attività meno passività	89.021	(2.565)	5.355	91.811
Capitale	27.393	0	(0)	27.393
Riserve di capitale	36.202	0	0	36.202
5 Riserva azioni proprie	0	(2.566)	0	(2.566)
Riserve di copertura e conversione bilanci in valuta	(1.682)	0	(338)	(2.020)
Altre riserve	22.004	0	2.876	24.880
Risultato dell'esercizio del Gruppo	4.870	0	2.786	7.656
Patrimonio netto del Gruppo	88.788	(2.566)	5.324	91.546
Patrimonio netto di terzi	233	0	32	265

Le principali riclassifiche hanno riguardato l'iscrizione delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto, il giroconto dalle immobilizzazioni immateriali alle immobilizzazioni materiali delle spese incrementative su beni di terzi e lo spostamento del debito verso società di factoring dai debiti verso fornitori ai debiti finanziari.

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SUL CONTO ECONOMICO 2004

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi	312.514	(1.908)	66	310.672
Altri ricavi operativi	7.287	16	55	7.358
Variazione rimanenze prod. finiti e semilavorati	(4.334)	0	(212)	(4.546)
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(136.648)	0	0	(136.648)
10 Altre spese operative	(70.006)	(819)	1.694	(69.132)
11 Costo del personale	(82.931)	(96)	3.164	(79.862)
9 Ammortamenti	(10.750)	0	(405)	(11.156)
Accantonamenti	(1.592)	0	5	(1.587)
Utile operativo	13.539	(2.808)	4.367	15.099
Quota di utili di imprese controllate	(421)	0	14	(407)
12 Proventi e oneri da attività di investimento	1.154	(19)	(589)	546
Plusvalenza su alienazioni immobili non strumentali	0	11.400	(88)	11.312
13 Oneri finanziari	(4.456)	0	(168)	(4.624)
Proventi e oneri su cambi	(644)	0	0	(644)
14 Proventi e oneri straordinari	7.714	(8.250)	536	0
Utile prima delle imposte	16.886	324	4.073	21.282
Imposte dell'esercizio	(12.025)	(324)	(1.250)	(13.599)
Risultato d'esercizio	4.860	0	2.823	7.683
Risultato di pertinenza di terzi	(10)	0	37	27
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.870	0	2.786	7.656

Le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee di conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi. Di particolare rilevanza è il giroconto della plusvalenza conseguita sulla vendita di terreni non strumentali e di parte di un fabbricato industriale per € 11.400 mila. Per effetto degli adeguamenti effettuati, meglio descritti nelle note successive, i ricavi netti consolidati passano da € 312.514 mila a € 310.672 mila, l'utile operativo passa da € 13.539 mila a € 15.099 mila, (principalmente per il venir meno dell'ammortamento del goodwill e per la capitalizzazione dei costi di sviluppo), il risultato di pertinenza del Gruppo passa da € 4.870 mila a € 7.656 mila.

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Patrimonio netto e sul Risultato netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2004 e del Risultato netto di Gruppo 2004

(importi in migliaia di €)	<i>Utile</i>	<i>Patrimonio netto</i>
Saldi di bilancio secondo i principi nazionali	4.870	88.788
Rilevazione dei contratti di locazione finanziarie relativi a macchine e attrezzature	109	741
Avviamento	1.065	865
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.713	2.871
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(366)	(2.359)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	525	0
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	191	894
Storno dei fondi ristrutturazione	(451)	83
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	0	(335)
Altre variazioni	0	2
Totale adeguamenti IAS/IFRS	2.786	2.758
Saldi di bilancio IAS/IFRS	7.656	91.546

1. Consolidamento e partecipazioni in società controllate

Secondo i principi contabili italiani, è possibile escludere dall'area di consolidamento le controllate che svolgono attività diversa dalla controllante o i cui volumi di attività non sono rilevanti o che sono di recente acquisizione/constituzione, se si ritiene che l'esclusione non pregiudichi la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. Le controllate escluse dall'area di consolidamento sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Secondo gli IAS/IFRS, le cause di esclusione su esposte non sono più applicabili. Di conseguenza, si è proceduto ad includere le società Cabi S.r.l., Sandymac S.r.l. e Biesse Corporate School S.c.r.l. nella situazione patrimoniale consolidata al 1 gennaio 2004, con impatti estesi a varie parti dell'attivo e del passivo.

2. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è influenzata dallo storno degli ammortamenti e da una rivalutazione effettuata dalla Capogruppo e soprattutto dalla estensione dell'applicazione dello IAS 17 a tutti i cespiti detenuti in locazione finanziaria.

Secondo i principi contabili italiani, le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il Gruppo Biesse adottava tale principio solo per i contratti aventi ad oggetti immobili e relativi impianti (oggetto di contratti di *sale and lease back*): per i contratti riguardanti macchinari e attrezzature strumentali, l'impegno verso le società di leasing veniva inserito tra le passività potenziali (conti d'ordine), mentre a conto economico veniva rilevato l'onere per canone di leasing.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali di Gruppo, con iscrizione di un debito per pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 4.883 mila e debiti corrispondenti per € 3.142 mila.

3. Avviamento

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento, iscritto nell'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. La quota di ammortamento stornata ammonta ad € 1.363 mila.

4. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di ricerca devono essere iscritte nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 5.065 mila.

5. Azioni proprie

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a secondo della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato perdite permanenti di valore e al minore tra costo e mercato. Gli utili e le perdite da cessione di azioni proprie e le svalutazioni/riprese di valore applicabili sono iscritte a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale in base al costo di acquisto a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle azioni proprie sono iscritti nelle riserve a patrimonio netto

6. Debiti finanziari

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, venivano classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 1.677 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

7. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, non era prevista la rilevazione in bilancio dei derivati qualificati come “cash flow edge” in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di un contratto di IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni e gli effetti della valutazione a fair value dello strumento derivato erano indicati nella nota integrativa.

Secondo gli IAS/IFRS, le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Conseguentemente a tale principio, il Gruppo ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 335 mila, come contropartita dell'iscrizione nel patrimonio netto della valutazione a fair value di un derivato di copertura del rischio di interesse.

8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti avessero cessato il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al “metodo della proiezione unitaria del credito”. Le rettifiche sovraesposte riducono il fondo pre-esistente di € 1.459 mila.

9. Fondi per rischi ed oneri

In base ai principi contabili italiani, i fondi relativi a passività future per rischi ed oneri, sono espresse senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente la passività relativa è stata ridotta di € 135 mila.

9. Ammortamenti

La voce Ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e dall'iscrizione degli ammortamenti sulle Attività generate internamente (Costi di sviluppo) e sugli impianti e macchinari in locazione finanziaria, precedentemente illustrato.

10. Altre spese operative

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati stornati costi per canoni di leasing per € 1.993 mila.

11. Costo del personale

Attività generate internamente – Costi di sviluppo

In riferimento a quanto già esposto nella voce Ammortamenti, sono stati stornati costi del personale per € 3.386 mila.

Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio per € 310 mila.

12. Proventi e oneri da attività di investimento

Azioni proprie

In riferimento a quanto detto nella nota 5, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie, ed in particolare la plusvalenza sulla cessione di azioni proprie (€ 463 mila) ed la ripresa di valore sulle azioni in portafoglio (€ 129 mila).

13. Oneri finanziari

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 167 mila.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principi di consolidamento ed i criteri di valutazione che si prevede di adottare nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e delle situazioni infrannuali a partire dalla Relazione semestrale al 30 giugno 2005.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

I bilanci delle società consolidate vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse e un intermediaria finanziaria esterna al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., Cabi S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Le situazioni contabili di periodo delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in ogni Paese. Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio delle singole aziende, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale; inoltre nel bilancio consolidato vengono stanziati imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle imprese consolidate e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazioni dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	12% - 25%

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a partire dal momento in cui i beni sono pronti per l'uso.

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

Immobilizzazioni immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquisito alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad *impairment test* a tale data.

Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quella fissata dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta "cash generating unit"). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro fair value; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di

passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. Le divise gestite sono il dollaro USA, il dollaro canadese e la sterlina inglese. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari; poiché una parte di tali prestiti è espressa in valuta, il sottostante rischio di interesse viene gestito, attraverso la copertura del rischio di cambio. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come *cash flow hedge* e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista coperti incidono sul conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le

perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

APPENDICE "B"

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS
RICONCILIAZIONE AL 30 GIUGNO 2004

EFFETTI DELL'ADOZIONE DEGLI IFRS SUL CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2004

Note (importi in migliaia di €)	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
		Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi	148.159	(431)	49	147.776
Altri ricavi operativi	2.567	89	15	2.671
Variazione rimanenze prod. finiti e semilavorati	6.282	0	(147)	6.135
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(71.119)	(147)	0	(71.266)
1 Altre spese operative	(33.174)	(751)	758	(33.167)
2 Costo del personale	(43.322)	(36)	2.600	(40.759)
1 Ammortamenti	(5.245)	0	(36)	(5.280)
Accantonamenti	(430)	0	0	(430)
Utile operativo	3.718	(1.277)	3.239	5.680
Quota di utili di imprese controllate	(478)	0	(0)	(478)
3 Proventi e oneri da attività di investimento	248	(19)	(22)	207
Altri proventi e oneri	0	10.323	0	10.323
4 Oneri finanziari	(2.410)	0	(83)	(2.493)
Proventi e oneri su cambi	135	0	0	135
Proventi e oneri straordinari	8.178	(8.703)	525	0
Utile prima delle imposte	9.392	324	3.658	13.375
Imposte del periodo	0	(324)	(6.968)	(7.292)
Risultato di periodo	9.392	0	(3.310)	6.083
Risultato di pertinenza di terzi	(62)	0	51	(11)
Risultato di pertinenza del gruppo	9.454	0	(3.361)	6.093

Le principali riclassifiche sono state operate al fine di ripartire sulle singole linee di conto economico le componenti positive e negative rilevate come oneri e proventi straordinari secondo i precedenti principi. Di particolare rilevanza è il giroconto della plusvalenza conseguita sulla vendita di terreni non strumentali per € 10.323 mila.

Per effetto degli adeguamenti effettuati, meglio descritti nelle note successive, i ricavi netti consolidati passano da € 148.159 mila a € 147.776 mila, l'utile operativo passa da € 3.718 mila a € 5.680 mila, (principalmente per il venir meno dell'ammortamento del goodwill e per la capitalizzazione dei costi di sviluppo), il risultato di pertinenza del Gruppo passa da € 9.454 mila a € 6.093 mila (dopo aver contabilizzato imposte al 30 giugno 2004 per € 5.651, non precedentemente inserite in quanto consentito dalla normativa di riferimento).

Il prospetto seguente e le successive note esplicative sintetizzano le principali variazioni espresse laddove rilevato al netto dell'effetto fiscale, intervenute alla data di transizione sul Patrimonio netto e sul Risultato netto consolidato di Gruppo, richiamando per numero e tipologia le rettifiche già evidenziate nel prospetto precedente.

Prospetto di riconciliazione del Risultato netto di Gruppo al 30 giugno 2004

(importi in migliaia di €)	
Risultato lordo secondo i principi nazionali	9.454
Imposte di periodo	(5.651)
Risultato netto secondo i principi nazionali	3.803
Rilevazione dei contratti di locazione finanziarie relativi a macchine e attrezzature	(66)
Avviamento	543
Capitalizzazione delle spese di sviluppo	1.323
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(28)
Valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato	525
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	256
Storno dei fondi ristrutturazione	(215)
Altre variazioni	(48)
Totale adeguamenti IAS/IFRS	2.290
Risultato netto IAS/IFRS	6.093

1. Altre spese operative

• **Ammortamenti**

Avviamento

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento, iscritto nell'attivo solo se acquisito a titolo oneroso, viene ammortizzato in un periodo non superiore alla durata del suo utilizzo.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. La quota di ammortamento stornata ammonta ad € 695 mila.

Attività generate internamente – Costi di sviluppo

Secondo i principi contabili italiani, i costi di sviluppo possono essere imputati direttamente a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi di sviluppo devono essere capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili. Di conseguenza, sono stati contabilizzati ammortamenti per € 140 mila.

Impianti e macchinari

Secondo il precedente principio contabile, gli impianti e macchinari utilizzati in virtù di contratti di locazione finanziaria contribuivano alla determinazione del risultato netto, attraverso il canone di leasing.

Secondo gli IAS/IFRS, questi cespiti vanno trattati come attività materiali e ammortizzati sistematicamente in funzione della vita economico-tecnica degli stessi. Conseguentemente sono stati imputati maggiori ammortamenti per € 656 mila.

• **Godimento beni di terzi**

Impianti e macchinari

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati stornati costi per canoni di leasing per € 963 mila.

2) Costo del personale

Attività generate internamente – Costi di sviluppo

In riferimento a quanto già esposto nella voce Ammortamenti, sono stati stornati costi del personale per € 2.365 mila.

Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio per € 413 mila.

3) Proventi e oneri da attività di investimento*Azioni proprie*

In riferimento alle azioni proprie, che in base ai principi IAS/IFRS vanno esposte nello stato patrimoniale a deduzione del patrimonio netto, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie, ed in particolare la ripresa di valore sulle azioni in portafoglio (€ 46 mila).

4) Oneri finanziari*Impianti e macchinari*

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 83 mila.

APPENDICE "C"

BIESSE S.P.A.
30/06/2005

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI
(migliaia di euro)

Conto		30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
ATTIVO		250.316	280.661	245.436
A.	CRED. V/SOCI PER VERS. DOVUTI	0	0	0
B.	IMMOBILIZZAZIONI	71.882	74.101	67.922
	<i>I Immobil. immateriali</i>	<i>6.704</i>	<i>8.078</i>	<i>7.382</i>
	1 Costi impianto e ampliamento	2	9	2
	2 Costi ricerca sviluppo e pubblicità	38	189	63
	3 Diritti di brevetto e opere dell'ingegno	133	166	137
	4 Concessioni licenze e marchi e dir.simili	1.678	2.015	1.940
	5 Avviamento	4.342	5.099	4.721
	6 Immobilizzazioni in corso e acconti	36	35	0
	7 Altre immobilizzazioni immateriali	475	565	519
	<i>II Immobilizzazioni materiali</i>	<i>28.866</i>	<i>32.079</i>	<i>30.085</i>
	1 Terreni e fabbricati	17.737	18.523	18.191
	2 Impianti e macchinari	6.338	7.722	6.874
	3 Attrezzature industriali e commerciali	1.038	1.545	1.179
	4 Altri beni materiali	3.183	4.263	3.544
	5 Immobilizzazioni in corso e acconti	570	26	297
	<i>III Immobilizz. finanziarie</i>	<i>36.312</i>	<i>33.944</i>	<i>30.455</i>
	1 Partecipazioni in:	9.660	9.168	8.629
	a Imprese controllate	9.222	8.461	8.191
	b Imprese collegate	355	624	355
	c Imprese controllanti	0	0	0
	d Altre imprese	83	83	83
	2 Crediti	25.448	23.907	20.829
	a Crediti v/imprese controllate	25.114	23.071	20.492
	a1 Cr.v/impr.contr.entro 12 m	25.114	23.071	20.492
	b Crediti v/imprese collegate	3	497	4
	b1 Cr.v/impr.coll. entro 12 m	0	420	0
	b2 Cr.v/impr.coll. oltre 12 m	3	77	4
	c Crediti v/imprese controllanti	0	0	0
	d Crediti verso altri	331	339	333
	d1 Cr. v/altri entro 12 mesi	0	0	0
	d2 Cr. v/altri oltre 12 mesi	331	339	332
	4 Azioni proprie (v.n. tot. euro 380.654)	1.204	869	997
C.	ATTIVO CIRCOLANTE	162.177	187.356	160.604
	<i>I Rimanenze</i>	<i>56.042</i>	<i>57.452</i>	<i>46.224</i>
	1 Materie prime sussidiarie e consumo	32.121	34.537	31.247
	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	10.488	10.050	8.224
	4 Prodotti finiti e merci	13.294	12.701	6.552
	5 Acconti	139	164	201
	<i>II Crediti</i>	<i>96.354</i>	<i>119.463</i>	<i>103.564</i>
	1 Crediti v/clienti	48.989	56.063	53.721
	2 Crediti verso imprese controllate	36.409	38.718	37.467

BIESSE S.P.A.

30/06/2005

**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
 REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI**

(migliaia di euro)

Conto		30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004	
	3	Crediti verso imprese collegate	223	1.046	545
	4	Crediti verso imprese controllanti	0	4.983	210
	4-bis	Crediti tributari	3.765	3.972	2.937
	4-ter	Imposte anticipate	4.980	13.287	4.980
	5	Crediti verso altri	1.988	1.394	3.704
	III	Att. fin.che non costit.immobilizzazioni	1.362	3.933	1.362
	4	Azioni proprie (v. nom. tot. euro 596.548)	1.362	3.933	1.362
	IV	Disponibilità liquide	8.419	6.508	9.454
	1	Depositi bancari e postali	8.354	6.455	9.377
	3	Denaro e valori in cassa	65	53	77
D.		RATEI E RISCOINTI	16.257	19.204	16.910
	1	Ratei attivi	0	46	75
	2	Risconti attivi	16.257	19.158	16.835
PASSIVO			250.316	280.661	245.436
A.		PATRIMONIO NETTO	89.001	90.567	85.729
I		Capitale Sociale	27.393	27.393	27.393
II		Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	36.202	36.202
III		Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV		Riserva legale	4.061	3.797	3.797
V		Riserve statutarie	0	0	0
VI		Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.359	4.756	2.359
VII		Altre riserve	12.544	8.101	10.691
VIII		Utili (perdita) portati a nuovo	0	0	0
IX		Utili (perdita) (1)	6.442	10.318	5.287
B.		FONDI RISCHI ED ONERI	5.641	6.490	6.266
		Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	423	450	423
	2	Per imposte, anche differite	1.933	1.864	1.933
	3	Altri fondi	3.285	4.176	3.910
C.		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	13.866	12.771	13.095
D.		DEBITI	137.479	166.164	135.945
	1	Obbligazioni	0	0	0
	2	Obbligazioni convertibili	0	0	0
	3	Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
	4	Debiti verso banche	38.537	61.604	42.216
	a	Debiti v/banche entro 12 mesi	18.601	56.888	29.951
	b	Debiti v/banche oltre 12 mesi	19.936	4.716	12.265
	5	Debiti v/altri finanziatori	16	36	16
	a	Debiti v/altri fin.entro 12 m	16	36	16
	6	Acconti	5.830	6.306	5.219
	a	Acconti entro 12 mesi	5.830	6.306	5.219
	7	Debiti verso fornitori	73.814	74.038	69.304
	a	Debiti v/forn. entro 12 mesi	62.326	60.623	56.705

BIESSE S.P.A.
30/06/2005

PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI
(migliaia di euro)

Conto		30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
b	Debiti v/forn. oltre 12 mesi	11.488	13.415	12.599
8	Debiti da titoli di credito	0	0	0
9	Debiti verso imprese controllate	5.572	7.109	5.572
a	Debiti v/contr.te entro 12 m	5.572	7.109	5.572
10	Debiti verso imprese collegate	388	179	8
a	Debiti v/coll.te entro 12 mes	388	179	8
11	Debiti verso controllanti	0	1.803	0
a	Debiti v/contr.nti entro 12 m	0	1.803	0
12	Debiti tributari	1.224	1.188	3.207
a	Debiti tributari entro 12 mesi	1.224	1.188	3.207
13	Debiti verso istituti di previdenza e sic.sociale	2.824	2.400	3.256
a	Deb.v/ist.di pr. entro 12m	2.824	2.400	3.256
14	Altri debiti	9.274	11.501	7.147
a	Altri debiti entro 12 mesi	9.274	10.016	5.895
b	Altri debiti oltre 12 mesi	0	1.485	1.252
E.	RATEI E RISCONTI	4.329	4.669	4.401
1	Ratei passivi	363	269	84
2	Risconti passivi	3.966	4.400	4.317
CONTI D'ORDINE		51.832	53.504	38.712
2	IMPEGNI LEASING	10.506	17.639	11.751
5	GAR. PRESTATE PER FID/AVAL	5.015	8.161	4.545
6	EFFETTI IN CIRCOLAZIONE	3.611	6.301	4.896
7	ALTRI CONTI D'ORDINE	32.700	21.403	17.520

BIESSE S.P.A.

30/06/2005

**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
 REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI**

(migliaia di euro)

Conto		30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
CONTO ECONOMICO				
A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	134.992	127.777	253.986
1	Ricavi delle vendite e prestazioni	123.913	122.330	252.310
2	Variaz.riman.prod.in corso di lav.semilav.e finiti	8.182	3.172	(4.504)
3	Variaz.lavori in corso di ordinazione	0	0	0
4	Incr. imm. per lavori interni	1	12	44
5	Altri ricavi e proventi	2.896	2.263	6.136
5a	Vari	2.770	2.263	6.136
5b	Contr. in conto esercizio	126	0	0
B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	(126.417)	(123.711)	(240.434)
6	Materie prime sussidiarie consumo e merci	(71.308)	(66.404)	(125.426)
7	Costi per servizi	(17.212)	(17.448)	(35.516)
8	Costi per godimento beni di terzi	(3.626)	(3.978)	(7.946)
9	Costi per il personale	(30.689)	(30.832)	(57.639)
9a	Salari e Stipendi	(21.877)	(21.911)	(40.863)
9b	Oneri sociali	(7.226)	(7.346)	(13.705)
9c	Trattamento fine rapporto	(1.586)	(1.575)	(3.071)
9d	Tratt. quiesc. e simili	0	0	0
9e	Altri costi per personale	0	0	0
10	Ammortamenti e svalutazion	(3.936)	(3.287)	(7.050)
10a	Amm. immobil. immateriali	(820)	(985)	(2.005)
10b	Amm. immobil. materiali	(1.999)	(2.302)	(4.573)
10c	Altre sval. delle immobil.	0	0	0
10d	Sval. att.circ.e disp.liquide	(1.117)	0	(472)
11	Var.rim.mat.prime suss consumo e merci	1.698	(470)	(4.295)
12	Accantonamenti per rischi	(295)	(100)	(133)
13	Altri accantonamenti	(115)	(190)	(265)
14	Oneri diversi di gestione	(934)	(1.002)	(2.164)
A-B	DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	8.575	4.066	13.552
C.	PROV. E ONERI FINANZIARI	(679)	(887)	(1.877)
15	Proventi da partecipazioni	28	3	3
16	Altri proventi finanziari	592	491	1.663
17	Int. e altri oneri finanzia	(1.052)	(1.619)	(2.871)
17c	Utile e perdite su cambi	(247)	238	(672)
D.	RETTIFICHE DI VALORE ATT. FINANZ.	(636)	(1.738)	(3.253)
18	Rivalutazioni	611	46	129
19	Svalutazioni	(1.247)	(1.784)	(3.382)
E.	PROV. E ONERI STRAORDINARI	(818)	8.877	8.865
20	Proventi straordinari	244	10.555	12.114
21	Oneri straordinari	(1.062)	(1.678)	(3.249)
D+E	TOT. PARTITE STRAORDINARIE	(1.454)	7.139	5.612
	RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	6.442	10.318	17.287

BIESSE S.P.A.

30/06/2005

**PROSPETTI CONTABILI DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.
REDATTI SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI**

(migliaia di euro)

Conto		30.06.2005	30.06.2004	31.12.2004
22	Imposte sul reddito	0	0	(12.000)
	RISULTATO (1)	6.442	10.318	5.287

(1) Sul risultato al 30 giugno 2004 e 30 giugno 2003 non sono state calcolate le imposte.

*Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
Roberto Selci*

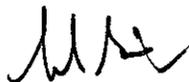
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE IFRS CON ILLUSTRAZIONE DEGLI EFFETTI DI TRANSIZIONE AGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS (IFRS)

Al Consiglio di Amministrazione della BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali consolidate al 1 gennaio 2004 ed al 31 dicembre 2004 e dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS") del Gruppo BIESSE e delle relative note esplicative presentati nella Appendice "A" della relazione semestrale al 30 giugno 2005 denominata "Transizione ai principi internazionali IAS/IFRS – Riconciliazioni al 1 gennaio 2004 e al 31 dicembre 2004". I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio consolidato di BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2004 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 6 aprile 2005. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards (IFRS) omologati dalla Commissione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1., sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e principi definiti nell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 adottato dalla CONSOB con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005.
4. Si richiama l'attenzione sul fatto che i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato completo (quello al 31 dicembre 2005), secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi di tutti i dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo BIESSE in conformità ai principi IFRS.
Inoltre, i prospetti di riconciliazione IFRS costituiranno i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS; tali valori potrebbero essere soggetti ad alcune variazioni necessarie qualora qualche principio contabile internazionale fosse rivisto o modificato prima della pubblicazione del suddetto bilancio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 4 ottobre 2005

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 81 DEL REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati e delle relative note esplicative ed integrative inclusi nella relazione semestrale al 30 giugno 2005 della BIESSE S.p.A. (società capogruppo). La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la parte delle note contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati nei prospetti contabili, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 ottobre 2005.

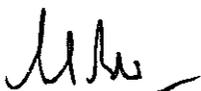
I dati comparativi della relazione semestrale dell'anno precedente rielaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS ed i relativi prospetti di riconciliazione IFRS derivano dai dati semestrali redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili previgenti da noi precedentemente assoggettati a revisione contabile limitata, per i quali si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 21 settembre 2004.

4. Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note esplicative ed integrative della BIESSE S.p.A., identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti:

- i prospetti contabili consolidati sono stati predisposti applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione della relazione semestrale. Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS effettivamente in vigore al 31 dicembre 2005 per effetto sia di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito alla omologazione dei principi contabili internazionali che dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti;
- i prospetti contabili della capogruppo BIESSE S.p.A. esposti nella Appendice C della relazione semestrale sono stati redatti secondo le norme di legge vigenti per il bilancio d'esercizio.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani
Socio

Ancona, 5 ottobre 2005